



BILANCIO 2001

FARBANCA S.p.A.

Sede Legale e Direzione
40033 Casalecchio di Reno (BO) – Via del Lavoro,71

Capitale Sociale Euro 12.900.000 i.v.
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Bologna al n. 66023/1998
Iscritta nell'Albo delle banche al n. 5389 ed appartenente al Gruppo Bancario CARDINE
C.F. e P.IVA 01795501202
Aderente al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Cesare Enrico Marre' *
Presidente

Dott. Marco Nonni *
Vice Presidente

Consiglieri

Dott. Tommaso Borsellino

Dott. Giovanni Bassu

Dott. Alessandro Conti *

Rag. Paolo Diambri

Rag. Guglielmo Ferrari

Dott. Fabio Franceschini

Dott. Giuliano Guandalini *

Ing. Adriano Maestri *

Dott. Franco Rosino

Ing. Mauro Filacchione

Dott. Gino Zabban

(*)*Componenti del Comitato Esecutivo*

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Stefano Cominetti
Presidente

Sindaci effettivi:

Dott. Enrico Frasnedi

Dott. Marcello Tarabusi

Sindaci supplenti:

Rag. Andrea Baroni

Rag. Luciano Tario

DIREZIONE GENERALE

Dott. Alessandro Maria Conti
Direttore Generale

Dott. Enrico Vanelli
Vice Direttore Generale

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

INDICE

1	Relazione sulla gestione	5
2	Stato patrimoniale - Attivo	17
3	Stato patrimoniale - Passivo	18
4	Garanzie e Impegni	19
5	Conto Economico	20
6	Nota integrativa	21
7	Rendiconto finanziario	58
8	Prospetto variazioni patrimonio netto	59
9	Conto economico riclassificato	60

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

siete convocati in questa sede per assumere le deliberazioni previste dall'art. 2364 del Codice Civile cioè per approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2001.

Anche in questo secondo anno completo di operatività la società è cresciuta in termini di volumi a ritmi estremamente sostenuti, rispettando l'importante impegno preso di arrivare ad un risultato lordo positivo; viene così confermata dai fatti la validità della "business idea" che aveva guidato i soci promotori nel loro investimento.

La società si è consolidata attorno al suo obiettivo di svolgere una attività bancaria rivolta principalmente al mondo della farmacia e della sanità, nel quale Farbanca intende essere il punto di riferimento economico ma anche una istituzione in grado di catalizzare processi innovativi di sviluppo del settore che ne valorizzino il ruolo, incrementandone le opportunità di crescita operativa e reddituale.

In relazione ai risultati raggiunti, il Consiglio intende cogliere l'occasione per ringraziare la Banca d'Italia ed il Gruppo Cardine che, ciascuno per la propria parte, hanno dato il necessario sostegno ad un progetto impegnativo e soprattutto innovativo per il settore bancario: una banca telematica dedicata ad uno specifico segmento di mercato.

Inoltre ci sembra doveroso ringraziare la Direzione e il personale tutto per l'impegno profuso nella presente fase di decollo dell'iniziativa, ricca di opportunità e conseguentemente di oneri, affrontati con dedizione e tenacia.

Eventi societari

Sotto il profilo della vita istituzionale della società nel corso del 2001 si sono registrati i seguenti eventi di rilievo:

Il 27 aprile 2001 si è chiusa la prima parte del collocamento prestito "Farbanca S.p.A. 2001-2006 a tasso fisso convertibile subordinato"; tale prestito, deliberato dall'assemblea dei soci del 10 ottobre 2000, è di nominali 20.000.000 di euro, ed è costituito da n. 10.000 obbligazioni del valore nominale di 2.000 euro cadauna. Le obbligazioni sono state offerte in opzione ai soci Farbanca dal 21 marzo 2001 al 20 aprile 2001 per consentire l'esercizio del diritto di opzione e contestualmente del diritto di prelazione sull'inoptato. I soci hanno sottoscritto un numero complessivo di 3.385 obbligazioni, per un ammontare pari a 6.770.000 euro (pari al 33,85% dell'importo nominale complessivo), in linea quindi con la volontà aziendale di riservare una quota cospicua a nuovi potenziali soci e clienti.

Nel corso del secondo semestre si è quindi data esecuzione alla seconda fase, come meglio precisato nel seguito della relazione.

Prima di approfondire in dettaglio i vari aspetti dell'attività della banca è opportuno richiamare brevemente gli elementi più significativi del contesto settoriale in cui è maturata l'attività bancaria nell'arco del 2001.

Il settore della farmacia

Il 2001 è stato caratterizzato da un andamento di forte crescita delle vendite del canale farmacia, che viene accreditato di un incremento del 12% in valore e del 5% in confezioni rispetto al 2000, superando a fine anno la ragguardevole cifra di 41.000 mld di lire; l'incremento è condizionato da un fattore congiunturale, costituito dall'abolizione del ticket dal 1° gennaio 2001 che ha comportato una consistente crescita della spesa per i farmaci etici, sulla quale non si è ancora riversato un effetto significativo dovuto alla introduzione dei farmaci generici sostitutivi.

Nel 2001 in generale sono cresciute tutte le diverse categorie di prodotti venduti in farmacia, ad eccezione del farmaco di automedicazione, che in Italia continua a mantenere un peso percentuale nettamente inferiore rispetto ai principali paesi europei; l'introduzione del "bollino blu" sui farmaci di automedicazione (previsto dalla legge 405/2001) ed il libero accesso da parte del consumatore a tali farmaci, se da un lato potranno far crescere il settore, dall'altro potrebbe favorire l'uscita dei farmaci di automedicazione dal canale farmacia, perdendo così i benefici di un supporto professionale ad una autocura responsabile.

La sfida per il farmacista rimane quella di non fare entrare in farmacia il cliente solo con la ricetta del medico in mano ma per usufruire di servizi e di consigli professionali che nessun altro canale di vendita può offrire.

Il 2001 si caratterizza anche per il consolidarsi in Italia del modello delle catene, sia di quelle gestite dai grandi gruppi multinazionali (circa 200 farmacie), sia di quelle costituite da associazioni indipendenti di farmacisti. Il fenomeno è solo agli inizi in Italia, come appare evidente considerando che a livello europeo tre multinazionali della distribuzione intermedia hanno circa il 68% del mercato, e l'interesse per una integrazione con i canali di distribuzione al dettaglio è certamente molto forte nei paesi dove questo è legislativamente permesso, come l'Italia.

Il farmacista dovrà quindi dotarsi di nuove attitudini culturali ed imprenditoriali, nonché di nuovi strumenti tecnologici per affrontare una competizione sempre più agguerrita, che coinvolge sia le singole farmacie, sia la distribuzione intermedia in mano alle farmacie.

L'andamento della gestione nell'esercizio 2001

Il bilancio 2001 è relativo al periodo dal 1.1.2001 al 31.12.2001 e riporta una perdita pari a euro 486.992, dopo aver computato svalutazioni crediti forfetarie pari a euro 460.178. Tale dato è in linea con le previsioni riportate nel prospetto del prestito "Farbanca spa 2001-2006 a tasso fisso convertibile, subordinato".

Tale risultato tiene conto anche delle attività per **imposte anticipate** per euro 106.199 derivanti dalle perdite sorte nel 2001 e fiscalmente riportabili negli anni successivi in quanto il Piano 2001-2006 evidenzia risultati attesi positivi.

Il conto economico riclassificato riportato in allegato evidenzia un **marginale di interesse** pari a euro 1.956.000 (contro euro 1.043.000 maturati nel 2000 e euro 850.000 prodotti nel primo semestre 2001).

Il **marginale dei servizi** ammonta a euro 215.000 (contro euro 195.000 maturati nel 2000 e euro 102.000 prodotti nel primo semestre 2001). I **costi operativi** sono pari a euro 1.984.000 (contro euro 1.758.000 del 2000 e euro 1.000.000 nel primo semestre 2001).

L'esercizio 2001 si caratterizza peraltro per il conseguimento di un **risultato lordo della gestione** positivo pari a euro 187.000 frutto di un progressivo miglioramento: da una perdita di euro 789.146

nel 1999, a perdite di euro 348.608 nel primo semestre 2000, di euro 171.463 nel secondo semestre 2000, di euro 49.063 nel primo semestre 2001.

Il dato risulta in linea con le previsioni esposte nella relazione al Bilancio 2000.

Complessivamente la società ha quindi registrato una forte crescita a livello del margine di interesse + 87,54%, rispetto al 2000, correlata al forte incremento dei volumi di operatività e, conseguentemente, delle relative voci patrimoniali. Il margine dei servizi è cresciuto del 10,26%.

Di contro la struttura dei costi è cresciuta solo del 12,86% sul 2000, a conferma della maggiore efficienza che la struttura di banca telematica consente di ottenere al raggiungimento di volumi adeguati di operatività.

L'andamento della gestione nei diversi settori di operatività

I prodotti

La società è stata operativa con un'ampia gamma di prodotti, riportati nella tabella in calce.

I segmenti di mercato sui quali si è concentrata l'operatività sono stati la farmacia come azienda ed il farmacista come privato.

I servizi di Internet banking e di banca telefonica sono apprezzati in particolare per la loro semplicità operativa dal lato del cliente.

Nel corso del 2001 sono stati offerti al pubblico i seguenti prodotti /servizi:

- conti correnti,
- assegni, assegni circolari
- carte di credito Eden Mastercard, e CartaSI (ordinarie, oro, business)
- bancomat
- utenze domiciliate nazionali
- negoziazione titoli
- fondi comuni Eptafund
- polizze assicurative sul c/c, RC Famiglia, polizze vita
- fidi nelle diverse forme tecniche: mutui ipotecari e chirografari, finanziamenti, anticipi su portafoglio elettronico (Riba e Rid) e su crediti ASL.
- certificati di deposito
- libretti di risparmio
- POS del Consorzio Triveneto e V-POS nell'ambito del progetto Pharmacom
- obbligazioni ordinarie e convertibili
- gestione delle deleghe fiscali
- Farweb - internet banking
- banca telefonica
- polizze unit linked multimanager offerte da Skandia e da Rothschild
- fondi pensione Unipol Previdenza e Aedifico di Eptafund,

Obiettivi, struttura ed azione commerciale

Progettualmente, il modello di banca telematica di Farbanca prevede:

- una interazione con il cliente target **adeguata al suo livello tecnico e culturale** di informatizzazione (e con ciò si differenzia fortemente dalle “virtual bank” presenti sul mercato);
- il mantenimento di una forte **relazione personale** con il cliente, il rapporto con il quale si basa su servizi erogati con un approccio consulenziale e quindi principalmente tramite operatore (via call center e promotore); l’operatore è supportato da funzioni di “gestione della relazione con il cliente” (un software di CRM- Customer Relationship Management) finalizzata sia a supportare le fasi di acquisizione del cliente sia a gestire il cliente una volta acquisito;
- il perseguimento di una forte differenziazione rispetto alle altre banche sia grazie ad una puntuale conoscenza dei microsettori di riferimento sia soprattutto per l’offerta di **servizi (anche non bancari) specifici e a valore aggiunto** al mondo della farmacia e della sanità; questo aspetto è particolarmente sentito nel mondo della farmacia nel quale il singolo titolare di farmacia e le sue iniziative cooperative in ambito della produzione, della distribuzione e dei servizi si trovano a fronteggiare operatori economici multinazionali dotati di strategie specifiche e ingenti risorse; i servizi che Farbanca intende offrire in alcuni casi non hanno bisogno di particolari infrastrutture (consulenza, formazione, informazione, ecc), mentre in altri casi cercano di sfruttare logiche “telematiche”.

Coerentemente con questa impostazione nel corso del 2001 sono stati attivati tre promotori (due dipendenti ed un agente); inoltre è stato aperto un ufficio di rappresentanza a Milano, nella sede della Associazione Lombarda Titolari di farmacia al fine di sviluppare contatti con le associazioni ed i singoli farmacisti.

E’ stato curato l’aggiornamento del nostro sito per rendere più completa la presentazione della società e dei suoi servizi e prodotti in linea con l’obiettivo finale di collocare prodotti e servizi - bancari e non - ed offrire consulenza finanziaria sempre più personalizzata per il nostro mercato di riferimento su base nazionale anche attraverso il canale web.

Nel 2001 è proseguita la campagna di **comunicazione** su alcune delle principali riviste del settore della farmacia, finalizzata ad accrescere la notorietà dell’iniziativa. Tale attività ha generato numerosi contatti tramite il numero informativo rivolto ai clienti solo potenziali (**848-850.850**) ed il sito di Farbanca (**www.farbanca.com**).

Nel corso dell’esercizio si è mantenuta una politica commerciale orientata ad offrire alla categoria dei farmacisti servizi specifici e – ove possibile – anche a **condizioni migliorative** rispetto a quelle – già molto interessanti – offerte dal mercato alla categoria stessa, con la certezza che il consolidamento nel tempo del rapporto potrà ripagare la minor redditività iniziale.

Pur cercando di concentrare l’attività in alcune zone dove sono state avviate proficue collaborazioni con le associazioni e i professionisti locali, Farbanca ha sviluppato la propria presenza a livello nazionale, contando clienti in 65 province italiane (contro 49 a fine 2000 e 61 al 30/06/01).

L'intermediazione creditizia

La forte crescita degli impieghi all'economia, essendo seguita da un'analogha crescita nel comparto della raccolta diretta da clientela, ha comportato un ricorso crescente in termini assoluti al mercato interbancario, ma percentualmente decrescente; infatti nel periodo il rapporto tra debiti vs banche e crediti alla clientela è migliorato, passando dal 60% al 50%.

Gli impieghi

Farbanca ha effettuato al 31 dicembre 2001 impieghi (lordi) verso clienti per euro 94.396.058 (contro euro 46.742.235 del 2000) con un incremento pari al 102%; tale attività ha generato interessi attivi per complessivi euro 4.248.304 (contro euro 1.905.099 a fine 2000).

Le linee di credito in essere a disposizione della clientela ammontano a euro 173.625.000 (contro euro 99.779.472 a fine 2000); nell'esercizio si è perseguito il miglioramento del rapporto tra utilizzato ed accordato che è infatti passato al 55% dal 46% rilevato a fine 2000.

A tali impieghi sono da aggiungere crediti verso banche pari a euro 2.214.383 (contro euro 2.519.264 nel bilancio 2000) dovuti sia ad operazioni in pronti contro termine sia ad altre operazioni di finanziamento interbancario; tale attività ha prodotto interessi attivi per euro 44.000 (contro euro 52.000 nel 2000).

Gli impieghi verso clientela, a fine esercizio, sono diretti per il 70% a farmacie (imprese individuali o società), per il 4% a società di distribuzione di farmaci e per un ulteriore 2% a società di servizi sanitari (laboratori analisi, case di cura, studi medici); la parte restante include sia altri soggetti (professionisti, cooperative e società immobiliari e finanziarie) comunque legati al mondo della farmacia e della sanità sia altri operatori e privati.

Sotto il profilo geografico i crediti verso farmacie sono così ripartiti: il 67% nelle regioni del nord (con una forte concentrazione in Emilia Romagna con il 41% del totale), il 10% al centro ed il 23% al sud ed isole.

Gli impieghi (netti) verso clientela con scadenza oltre l'anno ammontano a euro 11.857.000 (contro euro 5.495.101 a fine 2000), mentre quelli a breve hanno raggiunto euro 81.832.000 (contro euro 41.000.480 a fine 2000).

Gli impieghi verso clientela su conto corrente hanno avuto a fine esercizio un saldo di euro 65.408.000 con un capitale medio di euro 56.804.701 (contro euro 32.918.000 a fine 2000 con un saldo medio pari a euro 25.667.907) che ha prodotto **interessi attivi** per euro 3.539.334. (contro euro 1.591.720), corrispondenti ad un tasso medio annuo del 6,23% (contro 6,20 % a fine 2000).

Infine la banca ha effettuato impieghi in titoli per un importo pari a sole euro 60.318 (contro euro 60.134 al 31/12/2000), in ossequio alla politica della banca di privilegiare gli impieghi alla clientela.

A tutto il 31 dicembre 2001 non si registrano **sofferenze** o incagli. Nell'esercizio 2001 sono state comunque effettuate svalutazioni forfetarie dei crediti in bonis per euro 460.178; in mancanza di dati storici di riferimento, tali svalutazioni – definite in modo forfetario per tener conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro nell'ambito della normale attività creditizia – sono state

determinate applicando la percentuale dello 0,5% all'ammontare dei crediti verso clienti in essere a fine esercizio.

Il patrimonio e la raccolta

Nel 2001 il **capitale sociale** è stato pari a euro 12.900.000, mentre il patrimonio netto a fine esercizio ammonta a euro 11.008.204; a queste disponibilità si sono via via affiancate le **risorse fiduciarie** che a fine anno avevano le seguente composizione (in euro – tra parentesi il dato al 31/12/2000):

	euro	euro
• Debiti verso banche	46.972.089	(28.300.012)
• Debiti verso clientela (inclusi pronti contro termine)	20.042.378	(8.487.854)
• Debiti rappresentati da titoli (obbligazioni ordinarie, cd)	5.150.000	(155.437)
• Passività subordinate (obbligazioni convertibili)	6.770.000	(0)

La raccolta diretta complessiva (esclusa quindi la raccolta interbancaria) ammonta pertanto a euro 31.962.378, contro euro 20.788.553 al 30/06/2001 e euro 8.643.291 a fine 2000. L'incremento nell'esercizio è stato pari al 270% ed è il risultato dello sforzo di Farbanca di riequilibrare il rapporto tra raccolta diretta ed impieghi (sia sotto il profilo quantitativo sia sotto il profilo delle scadenze temporali), attraverso anche l'emissione di obbligazioni ordinarie (a tasso variabile e durata pari a 5 e 10 anni) e convertibili (a tasso fisso, durata quinquennale).

Si segnala che nell'ambito della raccolta diretta, le operazioni di pronti contro termine sono passate da euro 724.000 a euro 413.000.

L'indebitamento verso banche e clientela ha generato **interessi passivi** complessivamente pari a euro 2.339.000 (contro euro 924.000 nel 2000) così suddivisi (in euro – tra parentesi il dato al 31.12.2000):

	euro	euro
• Interessi passivi verso banche	1.849.000	(782.000)
• Interessi passivi verso clientela	389.000	(142.000)
• Interessi passivi su debiti rappresentati da titoli	55.000	(0)
• Interessi passivi su passività subordinate	46.000	(0)

La raccolta diretta sui conto correnti ha raggiunto un saldo a fine 2001 pari a euro 18.609.000 (contro euro 7.764.000 a fine 2000), con un saldo medio pari a euro 9.995.432 (contro euro 3.287.532) che ha prodotto interessi passivi per euro 352.512 (contro euro 106.906), corrispondenti ad un tasso medio annuo lordo di 3,53% (contro 3,25% nel 2000).

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta da clientela (escluse le operazioni di pronti contro termine) è pari a euro 10.122.554 (contro euro 7.591.915 nel 2000), con un incremento pari 34% da inizio d'anno; la composizione a valore di mercato è la seguente (in euro – tra parentesi il dato al 31.12.2000):

	euro	euro
• titoli (escluse azioni Farbanca)	7.644.078	(4.338.237)
• fondi comuni	2.478.476	(3.253.678)

A fine esercizio 2001 le polizze unit linked collocate ammontano a euro 624.912 (contro 199.676 euro al 31/12/2000) e i fondi pensione a euro 62.491 (contro 7.747 euro al 31/12/2000).

Presso la banca sono comunque depositate in amministrazione azioni Farbanca per un valore nominale di euro 11.470.000 (contro euro 10.949.000 nel 2000).

I servizi

Le commissioni attive ammontano complessivamente a euro 242.721 (contro euro 183.964 nel 2000); in dettaglio sono le seguenti (in euro – tra parentesi il dato al 31.12.2000):

	euro	euro
• Raccolta ordini titoli	31.000	(63.524)
• Collocamento fondi comuni e polizze assicurative	48.588	(41.317)
• Istruttoria fidi	37.689	(19.731)
• Gestione conti correnti	42.000	(45.448)
• Servizi di incasso e pagamento (riba, rid)	52.000	(9.813)
• Commissioni su fidejussioni rilasciate	9.000	(4.131)
• Altri servizi	22.444	(0)

Le commissioni passive per servizi ricevuti ammontano a euro 79.536 (contro euro 34.856 nel 2000) e sono relative per euro 71.000 (contro euro 33.000 al 31/12/2000) alla gestione dei flussi di incasso e pagamento in ambito interbancario e per 8.536 (contro euro 1.856 al 31/12/2000) alle commissioni per servizi diversi (in particolare per i servizi interbancari di SIA)

L'andamento complessivo delle commissioni attive e passive riflette la scelta della banca di non addebitare al cliente alcuni servizi collegati al conto corrente in ossequio all'impostazione di mantenere una elevata competitività dei prodotti di raccolta e di facilitare così l'acquisizione di nuova clientela in particolare in questa area.

I servizi non bancari

La banca ha partecipato alla messa a punto di un progetto di grande complessità ma molto importante perché consente di rendere disponibili alla farmacia ed al medico (ma anche al loro cliente) dei servizi ad alto valore aggiunto e ad alto contenuto tecnologico; tale progetto, che fa riferimento alla società Pharmacom srl, partecipata da Farbanca, propone i seguenti servizi principali:

- “rete della sanità” tramite l’interconnessione di farmacie, medici, Asl, laboratori, case di cura, ecc.
- servizi di prenotazione, pagamento e refertazione in farmacia,
- servizi sanitari (esame della pressione, esame del sangue, ecc.) per la farmacia, volti a fidelizzare il rapporto del cliente con il farmacista
- gestione della carta sanitaria personalizzata

- agenda del medico.

Questi prodotti hanno suscitato grande interesse e nel 2002 potranno generare ricavi (attraverso lo sviluppo dell'utilizzo del Pos) e soprattutto essere un elemento di acquisizione di nuova clientela.

Personale e altre spese amministrative

Il **personale** al 31 dicembre 2001 consta di 18 risorse (contro 13 al 31/12/2000) con un costo complessivo di euro 976.524 (contro euro 732.873 a fine 2000).

Le **altre spese amministrative** ammontano a euro 1.008.129 (contro euro 1.024.968 nel 2000) in leggera riduzione nonostante i maggiori volumi di operatività.

Le principali componenti della spese amministrative sono le seguenti (in euro – tra parentesi il dato al 31.12.2000):

	euro	euro
• Spese servizi bancari ed informatici	250.000	(293.000)
• Spese comunicazione e rappresentanza	146.000	(146.000)
• Compensi a professionisti e certificazione	181.000	(211.000)
• Compensi Sindaci e Amministratori	79.000	(72.000)
• Spese postali, telefoniche e trasmissione dati	73.000	(64.000)

Composizione societaria

La partecipazione al capitale sociale di euro 12.900.000 aggiornata al 31 dicembre 2001 è così suddivisa:

63,9 %	Titolari di farmacia, ditte individuali o società di persone che gestiscono farmacie, e loro familiari
8,4%	Ce.Di.Far. S.p.A.–Centro Emiliano Distribuzione Farmaco (Casalecchio di Reno, Bologna)
15 %	Cardine Banca Spa
1,68 %	Fondazione Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano (Piacenza)
11,02 %	Soggetti privati ed imprese diversi dai precedenti.

La seconda fase del collocamento del prestito “Farbanca spa 2001-2006 a tasso fisso convertibile, subordinato”

La seconda fase di questa operazione tuttora in corso è finalizzata a coinvolgere nella base sociale farmacisti di altre regioni italiane; l'aumento della penetrazione nel settore della farmacia – al quale è riservato ben l'80% delle obbligazioni in collocamento - consentirà di consolidare il radicamento della società e di ampliare la clientela, e quindi facilitare anche l'offerta di prodotti di raccolta.

Tale iniziativa si collega tra l'altro alla caratteristica di Farbanca di essere un **progetto aperto alla partecipazione di tutti i farmacisti italiani**, con la convinzione che l'iniziativa avrà tanto più successo quanto più sarà espressione di una base sociale ampia, che possa garantire non solo il consenso ma anche la forza finanziaria necessaria a sviluppare le attività nel nostro settore di riferimento.

Per questo motivo e tenendo conto delle conseguenze sui mercati finanziari dei noti eventi accaduti l'11 settembre, il Consiglio ha deliberato il prolungamento dell'offerta riservata a farmacisti, medici e ad altri soggetti, da 10 dicembre 2001 al 15 marzo 2002. Al termine di questa fase proseguirà il collocamento presso operatori qualificati, nei termini previsti dal prospetto.

Detto prolungamento si è reso opportuno in seguito alla constatazione che la campagna d'informazione promossa su scala nazionale richiede tempi più lunghi in quanto è interesse della società coinvolgere consapevolmente nell'iniziativa tutti i farmacisti italiani (nonché i medici ed i dentisti, nei limiti previsti dal prospetto) che intendano cogliere l'opportunità di entrare a far parte della compagine sociale di Farbanca.

Le obbligazioni offerte al pubblico ammontano a 6.615; di queste agli operatori qualificati sono riservate 1200 obbligazioni, oltre all'eventuale residuo del collocamento riservato a medici, farmacisti ed altri soggetti.

Le obbligazioni sono offerte con un sovrapprezzo pari al 20 % del valore nominale dei titoli, e quindi a 2400 euro cadauna rispetto al valore nominale di 2000 euro cadauna, oltre ai ratei maturati, senza aggravii di commissioni o spese.

Il possessore delle obbligazioni potrà esercitare la facoltà di conversione a partire dal 1° novembre 2003 al 30 Novembre del medesimo anno, in ragione di 160 azioni ordinarie Farbanca, del valore nominale di 10 euro cadauna, per ogni obbligazione del valore nominale di 2.000 euro posseduta. In un secondo momento, la facoltà di conversione potrà essere esercitata dal 1° novembre 2005 al 30 Novembre del medesimo anno, in ragione di 150 azioni ordinarie Farbanca, del valore nominale di 10 euro cadauna, per ogni obbligazione del valore nominale di 2.000 euro posseduta.

Tale rapporto di conversione equivale ad un prezzo di acquisto di 15 euro per azione, in ipotesi di conversione al terzo anno, e ad un prezzo di acquisto di 16 euro per azione, in ipotesi di conversione al quinto anno.

Partecipazioni

Punto Effe

La società, costituita il 20 gennaio 2000, è partecipata fin dalla nascita da Farbanca con una quota del 10%; il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio 2001 - secondo anno di operatività - che si chiude con una perdita di 305.250.110 lire (euro 157.649), dopo aver conseguito perdite di bilancio pari a 818.193.097 lire (euro 422.561) nel primo anno (peraltro incompleto) di operatività; tale perdita è stata parzialmente coperta con un versamento dei soci in conto capitale per complessivi 500 milioni.

La perdita dell'esercizio 2001 e quella residua dell'esercizio 2000 superano il terzo del capitale sociale; pertanto si potrebbe procedere alla riduzione del capitale sociale per perdite, ma il Consiglio di Punto Effe, sussistendo una fondata prospettiva di chiudere l'esercizio 2002 con un risultato positivo, ha deliberato di proporre all'Assemblea dei soci di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio 2001.

Punto Effe s.p.a. pubblica l'omonima rivista distribuita gratuitamente a tutti i titolari di farmacia italiani, nonché il Farmannuario, l'annuario dei farmaci destinato a medici e farmacisti; da gennaio

2002 ha avviato un sito web che offre anch'esso informazioni e servizi rivolti al settore della farmacia; in concomitanza a tale evento la rivista cartacea è passata da settimanale a quindicinale.

Caricese

Caricese srl è un consorzio che svolge attività di lavorazione e di archiviazione di dati e documenti per conto dei consorziati, che sono prevalentemente società bancarie; Farbanca il 17 febbraio 2000 ha acquisito una partecipazione dello 0,14% (pari a euro 10.603).

Pharmacom

In data 28 novembre 2001 è stata acquisita una partecipazione pari al 17 % del capitale sociale di 20.000 euro di Pharmacom S.r.l. (ex Fartech S.r.l.) e cioè pari a 3.400 euro, al prezzo di 115.170 euro.

Pharmacom offre servizi a valore aggiunto specifici per il medico ed il farmacista, come sopra riportato. La società, che nel 2001 ha completato la realizzazione dell'architettura tecnologica, e sta ora mettendo a punto l'offerta commerciale alla potenziale clientela, ha maturato delle perdite pari a 113.655 euro nel 2000 ; per il 2001 si prevede una ulteriore perdita pari a circa 173.000 euro; tenuto conto della presenza di riserve adeguate, il capitale sociale risulta non intaccato da tali perdite.

La società dovrebbe raggiungere il punto di pareggio nel 2002 a seguito del raggiungimento di 300 farmacie collegate e della correlata diffusione presso il pubblico delle carte sanitarie.

Introduzione dell'euro e cambio del sistema informativo

La società ha effettuato nel corso del 2001 quanto necessario per affrontare al meglio le modifiche nell'operatività propria e soprattutto nei rapporti con la clientela a seguito dell'introduzione della moneta unica europea avvenuta il 1 gennaio 2002 senza generare problemi per la clientela.

Il 15 ottobre 2001 è stata effettuata la migrazione al nuovo sistema informativo del Gruppo Cardine. La collaborazione della società con le strutture preposte del Gruppo Cardine ha consentito di minimizzare l'impatto del cambiamento della maggior parte delle procedure informatiche ed organizzative sulla clientela e più in generale sull'attività commerciale della banca.

Rapporti con le imprese del Gruppo Cardine

Nella tabella di seguito riportata vengono evidenziate le attività, passività, garanzie ed impegni esistenti alla data di bilancio nei confronti delle società appartenenti al Gruppo Cardine.

Rapporti con imprese sottoposte al controllo della capogruppo Banca Cardine S.p.A.

(in migliaia di euro)	Attività	Passività	Garanzie	Impegni
Cardine Banca S.p.A	-	3.178	-	-
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	413	12.658	-	-
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.		21		
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.		2		
Banca Agricola di Cerea S.p.A		2		
Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A	-	1	-	-

Negoziazioni azioni Farbanca

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state intermedate dalla banca azioni Farbanca come descritto nella tabella seguente:

Azioni Farbanca	numero	valore nominale	controvalore	prezzo unitario
azioni denominate in lire (importi in lire):				
vendite di terzi	20	100.000.000	120.000.000	6.000.000
acquisti di terzi	20	100.000.000	120.000.000	6.000.000
azioni denominate in euro (importi in euro):				
vendite di terzi	24.927	249.270	304.109,4	12,2
acquisti di terzi	24.927	249.270	304.109,4	12,2

Le operazioni relative alle azioni denominate in lire sono state effettuate nel periodo antecedente la conversione del titolo da lire ad euro.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio*Ufficio di rappresentanza a Catania*

Nel mese di gennaio 2002 è stato attivato un ufficio di rappresentanza a Catania al fine di sviluppare contatti con le associazioni locali e i singoli farmacisti.

Pharmacom

Nel mese di gennaio 2002 si è avviata l'effettiva operatività di Pharmacom, che ha generato flussi di incassi per Farbanca tramite la funzionalità POS collegata all'applicativo.

Collocamento del prestito "Farbanca spa 2001-2006 a tasso fisso convertibile, subordinato"

Come previsto dal prospetto informativo, il periodo di collocamento del prestito obbligazionario convertibile si concluderà il 29 marzo 2002; poiché sembra probabile – anche se vi sono ancora dei contatti in corso per collocare quote importanti del prestito – che non venga collocato completamente entro tale data, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di sottoporre all'assemblea la proposta di un prolungamento del periodo di collocamento, la cui motivazione risiede nella quantità e qualità dei contatti in atto, che lasciano valutare come possibile il buon esito

entro un anno di una attività di collocamento rivolta sia a medici e farmacisti sia ad investitori istituzionali.

Oltre a quanto sopra riferito, nei primi mesi del 2002 non si sono verificati eventi di particolare rilievo.

L'evoluzione prevedibile della gestione nel 2002

Il 2002 sarà un anno di consolidamento delle impostazioni adottate nel corso del 2001: in particolare verrà potenziata sia la struttura interna con nuove assunzioni per aumentare la capacità di gestione di relazioni con la clientela, sia soprattutto la struttura commerciale esterna con l'attivazione di alcuni promotori finanziari. Inoltre verrà meglio articolata l'offerta di prodotti di raccolta e specialistici rivolta a medici e dentisti; lo sviluppo dell'attività della banca in tali segmenti di mercato, per le loro specifiche caratteristiche, dovrebbero consentire alla società di migliorare ancora il rapporto impieghi/raccolta e quindi la redditività della banca.

L'obiettivo dell'esercizio è quello di migliorare ulteriormente il risultato lordo di esercizio, avvicinandosi al break-even a livello di utile civilistico, che rimane comunque un obiettivo previsto per il 2003.

Proposta in ordine al risultato di esercizio

Signori azionisti,

Vi invitiamo a voler approvare il bilancio chiuso al 31.12.2001 proponendoVi di riportare a nuovo la perdita di esercizio di euro 486.992 non essendo necessario adottare alcun provvedimento di carattere straordinario.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Casalecchio di Reno (BO), 19 marzo 2002 .

Stato Patrimoniale (importi in euro)

Voci dell' Attivo		31/12/01	31/12/00
10.	Cassa e disponibilita' presso banche centrali ed uffici postali	41.970	34.441
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	60.318	60.134
30.	Crediti verso banche	2.214.383	2.519.264
	(a) a vista	575.173	1.795.592
	(b) altri crediti	1.639.210	723.672
40.	Crediti verso clientela	93.689.192	46.495.235
70.	Partecipazioni	201.596	60.603
90.	Immobilizzazioni immateriali	496.897	685.077
	di cui:		
	- costi di impianto	264.709	406.225
100.	Immobilizzazioni materiali	143.585	175.455
130.	Altre attivita'	1.145.023	812.064
140.	Ratei e risconti attivi	198.027	58.943
	(a) ratei attivi	19.326	33.969
	(b) risconti attivi	178.702	24.974
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli		
Totale dell' attivo		98.190.991	50.901.217

Stato Patrimoniale (importi in euro)

Voci del Passivo		31/12/01	31/12/00
10.	Debiti verso banche	46.972.089	28.300.012
	(a) a vista	13.472.089	-
	(b) a termine o con preavviso	33.500.000	28.300.012
20.	Debiti verso clientela	20.042.378	8.487.854
	(a) a vista	19.629.111	7.764.182
	(b) a termine o con preavviso	413.266	723.672
30	Debiti rappresentati da titoli	5.150.000	155.437
	(a) obbligazioni	5.150.000	-
	(b) certificati di deposito	-	155.437
	(c) altri titoli	-	-
50.	Altre passivita'	7.830.587	2.309.649
60.	Ratei e risconti passivi	358.261	135.394
	(a) ratei passivi	348.320	127.897
	(b) risconti passivi	9.941	7.497
70.	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	24.931	17.059
80.	Fondi per rischi ed oneri:	34.541	615
	(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-
	(b) fondi imposte e tasse	19.977	615
	(c) altri fondi	14.564	-
110.	Passività subordinate	6.770.000	-
120.	Capitale	12.900.000	12.900.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	206.583	206.583
140.	Riserve	11.422	11.422
	(a) riserva legale	11.422	11.422
	(b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
	(c) riserve statutarie	-	-
	(d) altre riserve	-	-
160	Utili (perdite) portati a nuovo	-1.622.809	-988.104
170.	Utile (perdita) d' esercizio	-486.992	-634.706
Totale del passivo		98.190.991	50.901.217

Garanzie ed impegni (importi in euro)

Voci	31/12/01	31/12/00
10. Garanzie rilasciate	1.558.357	868.432
di cui:		
- <i>accettazioni</i>	-	-
- <i>altre garanzie</i>	1.558.357	868.432
20. Impegni	34.091	9.736
di cui:		
- <i>per vendite con obbligo di riacquisto</i>	-	-

Conto economico (importi in euro)

Voci	31/12/01	31/12/00
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.295.135	1.966.653
<i>di cui:</i>		
- <i>su crediti verso clientela</i>	4.248.304	1.905.099
- <i>su titoli di debito</i>	2.835	9.374
20. Interessi passivi ed oneri assimilati	(2.338.793)	(924.326)
<i>di cui:</i>		
- <i>su debiti verso clientela</i>	(389.264)	(141.713)
- <i>su debiti rappresentati da titoli</i>	(54.119)	(544)
30. Dividendi ed altri proventi	0	752
<i>b) su partecipazioni</i>		752
40. Commissioni attive	242.721	183.964
50. Commissioni passive	(79.536)	(34.856)
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	297	375
70. Altri proventi di gestione	51.554	44.907
80. Spese amministrative	(1.984.653)	(1.757.841)
<i>a) spese per il personale</i>	(976.524)	(732.873)
<i>di cui:</i>		
- <i>salari e stipendi</i>	(743.523)	(526.873)
- <i>oneri sociali</i>	(180.921)	(146.965)
- <i>trattamento di fine rapporto</i>	(44.726)	(37.548)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(1.008.129)	(1.024.968)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(288.307)	(244.922)
100. Accantonamenti per rischi e oneri	(14.564)	-
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(460.178)	(233.710)
170. Utile (perdita) delle attività ordinarie	(576.325)	(999.003)
180. Proventi straordinari	6.165	3.355
190. Oneri straordinari	(6.077)	(10.463)
200. Utile (perdita) straordinario	88	(7.108)
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	89.244	371.405
230. Utile (Perdita) d'esercizio	(486.992)	(634.706)

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, ed è corredato inoltre dalla relazione sulla gestione. Il suddetto bilancio, che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, è stata redatta secondo i disposti del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 e delle istruzioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successive modificazioni e integrazioni. Inoltre, al fine di migliorare la rappresentazione dei valori, sono stati allegati alla presente nota integrativa, anche se alcuni non specificatamente richiesti da disposizioni di legge, i seguenti documenti:

- Conto economico riclassificato;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;

Il bilancio dell'esercizio 2001 di Farbanca S.p.A. viene sottoposto a revisione dalla società KPMG S.p.A. a seguito dell'attribuzione dell'incarico a detta società per il triennio 2000-2002.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico viene riportato l'importo dell'esercizio precedente.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa, non vengono indicate sottosezioni, voci o tabelle che non presentano importi.

I valori espressi nella presente nota integrativa sono in migliaia di Euro.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio dell'esercizio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, interpretate e integrate dai principi contabili promulgati dalla Professione italiana e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.). I principi adottati, di seguito esposti ed uniformi, ad eccezione di quanto indicato con riferimento ai titoli non immobilizzati ed alle immobilizzazioni materiali, a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente, sono stati concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa.

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Vengono di seguito indicati i principi generali ispiratori per la redazione dei conti di bilancio, previsti dalle fonti normative sopra richiamate:

- Le valutazioni vengono effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
 - La rilevazione dei proventi e degli oneri rispetta il principio di competenza e di prudenza, evidenziando quindi esclusivamente gli utili realizzati alla data di fine del periodo.
- Non vengono effettuati compensi di partite, eccettuati i casi espressamente previsti dalla normativa.
- I conti di bilancio sono redatti privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.
 - Le svalutazioni, conseguenti ai criteri di valutazione di seguito illustrati per le singole poste del bilancio dell'esercizio e l'ammortamento di elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali elementi. Le svalutazioni operate non vengono mantenute, se sono venuti meno i motivi che le hanno originate.

1. Crediti, garanzie e impegni

1.1 Crediti verso banche

I crediti verso banche sono contabilizzati alla data di regolamento per il loro valore nominale, generalmente corrispondente al valore di presumibile realizzo, non essendovi alcuna previsione di dubbio esito.

1.2 Crediti verso clientela

Le operazioni con la clientela, regolate in conto corrente, sono contabilizzate al momento della loro esecuzione; le altre operazioni sono registrate al momento del regolamento delle stesse o adeguate con opportune partite di riclassificazione. I crediti verso clientela sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo, determinato in base alla situazione di solvibilità dei debitori e all'andamento economico del mercato.

Le rettifiche di valore, espese a diretta riduzione dei crediti in linea capitale, sono definite in modo forfetario per tener conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro nell'ambito della normale attività creditizia.

Il valore dei crediti viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

1.3 Altre attività

Sono espese al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo.

1.4 Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte per il valore del rischio assunto. I titoli da ricevere sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte.

2. Titoli ed operazioni fuori bilancio

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Al portafoglio titoli sono state applicate le disposizioni in merito alla contabilizzazione per competenza dello scarto di emissione, sia positivo che negativo, che viene contabilizzato in variazione del valore dei titoli stessi.

2.1 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore tra il costo di acquisto e quello di mercato che, trattandosi di titoli di debito quotati sul mercato italiano, è determinato sulla base della media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.

Si segnala una modifica nel criterio di determinazione del costo che passa dalla media ponderata dei prezzi determinati secondo il metodo del Lifo a scatti, utilizzato fino all'esercizio precedente, al metodo del costo medio ponderato; tale modifica è intervenuta a seguito della fissazione da parte della capogruppo Cardine Banca S.p.A. di un nuovo e uniforme criterio da utilizzare dall'esercizio 2001 per tutte le banche del gruppo. Il cambiamento di criterio di contabilizzazione non ha prodotto alcun effetto sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001.

2.2 Operazioni fuori bilancio

Gli impegni a termine relativi a contratti conclusi, ma non ancora regolati alla fine del periodo (titoli da ricevere e da consegnare), sono valutati con gli stessi criteri dei titoli non immobilizzati sopra indicati.

I titoli facenti parte di portafogli finanziari complessi (comprensivi di titoli, relativi contratti derivati e raccolta correlata) sono valutati secondo i criteri illustrati di seguito per i contratti di copertura.

Le modalità di valutazione dei contratti derivati sono le seguenti:

- contratti di copertura: sono valutati in modo coerente alle attività e alle passività relative ed i connessi differenziali sono appostati tra gli interessi attivi e passivi;
- contratti di negoziazione: la valutazione è effettuata al minore tra il costo d'acquisto ed il corrispondente valore di mercato ed i connessi differenziali sono registrati alla voce "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

3. Partecipazioni

Sono iscritte al costo d'acquisto, eventualmente ridotto in relazione alle quotazioni di mercato o alle perdite di valore ritenute durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata. I dividendi e il relativo credito d'imposta sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Nell'applicazione operativa di questi criteri valutativi particolare rilevanza è quindi attribuita all'analisi della presenza o meno di perdite durevoli, che viene condotta prendendo a riferimento i seguenti principali indicatori:

- confronto tra il valore di carico e il valore di mercato per le società quotate o la corrispondente frazione di patrimonio netto per le società non quotate;
- analisi dei risultati economici consuntivi della partecipata e delle sue prospettive economiche future.

4. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche coerenti con le residue possibilità di utilizzo dei beni.

Per le macchine elettromeccaniche ed elettroniche acquistate a partire dall'esercizio 2001, in conformità alle indicazioni della capogruppo, sono stati effettuati inoltre ammortamenti fiscalmente anticipati ritenuti civilisticamente economico-tecnici data la rapida obsolescenza tecnologica cui sono soggetti tali beni. Il cambiamento di criterio di ammortamento non ha prodotto effetti significativi sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I costi sostenuti per i cespiti immobiliari e aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di manutenzione ordinaria sono imputati al conto economico.

5. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente con il metodo diretto per il periodo della loro prevista utilità futura e, comunque, per un periodo non superiore a cinque esercizi.

Sono compresi i costi pluriennali derivanti da interventi straordinari in immobili non di proprietà e le spese per l'acquisizione e l'aggiornamento del software.

I costi di impianto aventi utilità pluriennale sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale. Tali costi sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

6. Altri aspetti

6.1 Debiti verso clientela, altri debiti

I debiti verso clientela sono esposti al valore nominale aumentato degli interessi maturati e scaduti alla chiusura del periodo.

Gli altri debiti e passività sono esposti al valore nominale rappresentativo del valore di estinzione.

6.2 Operazioni pronti contro termine

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli con obbligo di rivendita a termine sono assimilate ai riporti e pertanto gli ammontari ricevuti ed erogati figurano come debiti e crediti. A copertura di operazioni passive con la clientela sono state effettuate operazioni attive di pronti contro termine con controparti finanziarie italiane. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

6.3 Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono separatamente indicati, senza alcuna rettifica diretta dei conti dell'attivo e del passivo ai quali si riferiscono. I criteri di calcolo sono stati concordati con il Collegio Sindacale ed assicurano il rispetto del principio della competenza economica e temporale.

6.4 Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per trattamento di fine rapporto, con gli accantonamenti disposti, copre interamente i diritti maturati dal personale in servizio in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici.

6.5 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite, oneri o debiti di natura determinate, di esistenza certa o probabile dei quali, alla fine del periodo o entro la data di formazione del presente bilancio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo imposte e tasse viene quantificato tenendo conto delle indicazioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia del 3/8/99. Per una descrizione dei criteri adottati si rimanda a quanto descritto nella successiva Parte B – sezione 7, a commento della voce "Fondi imposte e tasse". Nessun accantonamento per Irpeg risulta dovuto, in base alle stime effettuate.

Le imposte sul reddito vengono stimate tenendo in considerazione gli oneri fiscali correnti e differiti determinati come specificato al paragrafo successivo.

6.6 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le imposte anticipate, emergenti dalle temporanee differenze tra i valori di bilancio d'esercizio ed i corrispondenti valori fiscali, vengono contabilizzate se esiste la ragionevole certezza del loro realizzo nel periodo cui si riferiscono i budget aziendali; le imposte differite passive vengono contabilizzate quando la loro esistenza sia giudicata certa o probabile.

Al termine di ogni esercizio la Banca verificherà se ed in quale misura sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività eventualmente escluse in passato.

Le imposte anticipate vengono iscritte nella voce "Altre attività" mentre le imposte differite vengono iscritte alla voce "Fondo imposte e tasse".

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

Non sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche di valore operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(Dati espressi in migliaia di euro)

Dettaglio della voce 10 "Cassa e disponibilità presso Banche Centrali e Uffici postali"

	31/12/01	%	31/12/00	%
Biglietti e monete	42	100,0%	26	75,4%
Disponibilità presso Banca d'Italia	0	0,0%	8	24,6%
Altri valori	-	-	-	-
Totale	42	100%	34	100%

SEZIONE 1 - I CREDITI

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso Banche"

	31/12/01	31/12/00
a) Crediti verso Banche Centrali		
- riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia	162	-
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
c) Operazioni pronti contro termine	413	724
d) Prestito di titoli	-	-
Totale	575	724

Composizione della voce 30 "Crediti verso banche"

La voce comprende le seguenti forme tecniche d'impiego:

	31/12/01	%	31/12/00	%
Depositi presso Banca d'Italia	162	7,3%	-	0,0%
Altri depositi	1.064	48,1%	1.795	71,3%
Conti correnti	575	26,0%	-	0,0%
Finanziamenti	-	0,0%	-	0,0%
Operazioni pronti contro termine	413	18,7%	724	28,7%
Totale	2.214	100%	2.519	100%

1.3 Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso clientela assistiti in tutto od in parte da garanzie sono così dettagliati (solo per la parte garantita):

	<i>31/12/01</i>	<i>31/12/00</i>
a) da ipoteche	4.610	3.699
b) da pegni su:		
1. depositi di contante	-	-
2. titoli	-	-
3. altri valori	187	93
c) da garanzie di:		
1. Stati	-	-
2. altri Enti pubblici	-	-
3. banche	-	-
4. altri operatori	32.904	15.593
Totale	37.701	19.385

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

	<i>31/12/01</i>	<i>%</i>	<i>31/12/00</i>	<i>%</i>
Conti correnti	65.408	69,3%	32.918	70,4%
Finanziamenti alla clientela anticipi SBF	10.496	11,1%	5.668	12,2%
Portafoglio commerciale, finanziario, artigiano e agrario	-	0,0%	-	0,0%
Mutui, anticipazioni ed altri finanziamenti	18.492	19,6%	8.156	17,4%
Operazioni pronti contro termine	-	0,0%	-	0,0%
Crediti in sofferenza (netti)	-	0,0%	-	0,0%
Altri crediti	-	0,0%	-	0,0%
	94.396	100%	46.742	100%
Rettifiche di valore forfettarie	(707)		(247)	
Totale	93.689		46.495	

1.4 Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

Non esistono sofferenze nell'esercizio.

1.5 Crediti per interessi di mora

Non esistono interessi di mora nell'esercizio.

Situazione dei crediti per cassa

Il portafoglio impieghi della Banca viene classificato in cinque categorie: i crediti in bonis, i crediti incagliati, i crediti in sofferenza, crediti ristrutturati ed i crediti verso paesi a rischio.

Per partite incagliate si debbono intendere i crediti nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Per definire lo stato di "temporanea obiettiva difficoltà" è assunto il criterio previsto dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia per la compilazione della matrice dei conti. Segnatamente il trasferimento del credito dalla categoria in bonis alla categoria partite incagliate avviene nei seguenti casi:

- quando vi sia una revoca delle linee di credito deliberata dai competenti organi aziendali ovvero nel caso di debitori con scoperture temporanee non rientrate nei tempi previsti e per i quali siano risultate senza seguito le iniziative di recupero assunte.

- per le posizioni di mutuo garantito da ipoteca (e/o comunque da integrale garanzia reale) quando risultino non pagate anche parzialmente due rate semestrali, tre rate trimestrali, sei rate mensili, ovvero l'ultima rata del finanziamento se scaduta da almeno sei mesi;
- per le posizioni di mutuo chirografario e prestito personale quando risulti un arretrato di tre mesi dopo la scadenza della prima rata semestrale arretrata ovvero quando si rilevino due rate trimestrali o quattro rate mensili arretrate nonché quando l'ultima rata del finanziamento sia scaduta da almeno tre mesi;
- quando si verificano insoluti su castelletti commerciali (sconto-sbf, RIBA ecc.) e/o finanziari che non sia possibile addebitare sul conto corrente per mancanza della provvista ovvero non siano comunque pagati dopo una giacenza di breve periodo.

La Banca classifica come crediti in sofferenza - in ottemperanza a quanto disposto dalle istruzioni della Banca d'Italia - i crediti (a prescindere dalle garanzie eventualmente esistenti) nei confronti di soggetti in serie e non temporanee difficoltà di solvibilità ovvero sottoposti a procedure concorsuali. Il passaggio a sofferenza di un credito, comporta generalmente l'avvio di azioni giudiziali.

L'attività di monitoraggio dei crediti, al fine di valutare la capacità di rimborso del debitore ed eventualmente trasferire un credito in bonis in credito incagliato o in sofferenza, viene svolta avvalendosi di una serie di strumenti anche informatici fra cui rientrano:

- analisi dei bilanci, documenti contabili e informazioni di tipo statistico o commerciale da cui possano desumersi dati e notizie sulla situazione economica e finanziaria dell'affidato e sul suo posizionamento strategico;
- indici di andamento delle relazioni finanziarie intrattenute con la banca quali sconfinamenti, ritardi nei pagamenti, frequenza degli insoluti;
- analisi dell'esposizione globale del debitore verso il sistema creditizio attraverso lo strumento della Centrale Rischi.

I crediti ristrutturati sono considerati quelli per i quali è stata concessa una moratoria al pagamento del debito, con la rinegoziazione dello stesso a tassi inferiori a quelli di mercato.

Al momento attuale la Banca non ha erogato crediti verso debitori residenti nei cosiddetti Paesi a rischio.

Il valore dei crediti iscritti in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo, determinato in relazione alle situazioni di solvibilità dei debitori e dell'andamento economico del mercato.

Inoltre, come già indicato nei criteri di valutazione, sono operate rettifiche di tipo forfaitario (cosiddetto "rischio fisiologico") che tengono conto delle caratteristiche del settore e della bassa rischiosità della clientela, sul totale dei crediti in bonis. In mancanza di dati storici di riferimento, le svalutazioni forfaitarie sono state determinate applicando la percentuale dello 0,5%.

1.6 - Situazione dei crediti per cassa verso Banche

Al 31 dicembre 2001

Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-
A.1. Sofferenze	-	-	-
A.2. Incagli	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	2.214	-	2.214
Totale	2.214	-	2.214

Al 31 dicembre 2000

Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-
A.1. Sofferenze	-	-	-
A.2. Incagli	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	2.519	-	2.519
Totale	2.519	-	2.519

1.7- Situazione dei crediti per cassa verso Clientela

Al 31 dicembre 2001

Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-
A.1. Sofferenze	-	-	-
A.2. Incagli	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	94.396	707	93.689
Totale	94.396	707	93.689

Al 31 dicembre 2000

Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-
A.1. Sofferenze	-	-	-
A.2. Incagli	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	46.742	247	46.495
Totale	46.742	247	46.495

Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 31.12.00	-	-	-	-	247
A.1. di cui: per interessi di mora					
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	460
B.1. Rettifiche di valore					460
B.1.1. di cui: per interessi di mora					
B.2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti					
B.3. Trasferimenti da altre categorie di crediti					
B.4. Altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1. Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.1.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
C.2. Riprese di valore da incasso		-	-	-	
C.2.1. di cui: per interessi di mora					
C.3. Cancellazioni					
C.4. Trasferimenti ad altre categorie di dubbi esiti					
C.5. Altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.01	-	-	-	-	707
D.1. di cui: per interessi di mora					

SEZIONE 2 - I TITOLI

Classificazione dei titoli di proprietà

	31/12/01	31/12/00
Titoli del tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (Voce 20)	60	60
Obbligazioni ed altri titoli di debito (Voce 50)	-	-
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (Voce 60)	-	-
Totale	60	60

Composizione dei titoli

	31/12/01	31/12/00
Titoli immobilizzati	-	-
Titoli non immobilizzati	60	60
Totale	60	60

2.1 Titoli immobilizzati

Non vi sono titoli immobilizzati

2.3 Titoli non immobilizzati

Sono così composti:

Voci	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	60	60
1.1. Titoli di Stato:	60	60
- quotati	60	60
- non quotati	-	-
1.2 Altri titoli:	-	-
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
Totale	60	60

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

Nel corso dell'esercizio non vi è stata alcuna negoziazione né variazione dei suddetti titoli.

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Il dettaglio delle "Altre partecipazioni" (iscritte al costo d'acquisto) al 31 dicembre 2001 è il seguente:

<i>Denominazione</i>	<i>Sede</i>	<i>Attività svolta</i>	<i>Quota posseduta</i>	<i>Valore di bilancio</i>
PUNTO EFFE SPA	Milano	altra	10%	76
CA.RI.CE.SE SRL	Bologna	altra	0,14%	10
PHARMACOM SRL	Bologna	altra	17%	116
Totale				202

3.2 Attività e Passività verso imprese del gruppo

I principali rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2001 con le società appartenenti al gruppo Cardine, regolati a condizioni di mercato, sono i seguenti:

	<i>31/12/01</i>	<i>31/12/00</i>
a) Attività	413	2.324
1. Crediti verso banche	413	2.324
di cui:		
- subordinati	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
3. Crediti verso altra clientela	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
4. Obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
b) Passività	15.862	16.200
1. Debiti verso banche	12.862	16.200
2. Debiti verso enti finanziari	-	-
3. Debiti verso altra clientela	-	-
4. Debiti rappresentati da titoli	-	-
5. Passività subordinate	3.000	-
c) Garanzie ed impegni	-	-
1. Garanzie rilasciate	-	-
2. Impegni	-	-

I crediti verso banche si riferiscono a operazioni di pronti contro termine con la Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.; i debiti verso banche si riferiscono a depositi a vista con la Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (€12.332.000), a conti correnti reciproci con le banche del gruppo (€ 281.000), a debiti verso la stessa Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. per i servizi di tesoreria e negoziazione titoli (€ 88.000) nonché a debiti verso la capogruppo Cardine Banca S.p.A. (€ 161.000) per i servizi prestati nell'esercizio per il sistema informativo e servizi accessori; i debiti per passività subordinate sono relativi alla quota di prestito obbligazionario subordinato convertibile in azioni Farbanca sottoscritto dalla controllante Cardine Banca S.p.A.

3.3 - Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

I principali rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2001 con le società partecipate, regolati a condizioni di mercato, sono i seguenti:

	31/12/01	31/12/00
a) Attività	706	26
1. Crediti verso banche	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
3. Crediti verso altra clientela	706	26
di cui:		
- subordinati	-	-
4. Obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
b) Passività	680	42
1. Debiti verso banche	-	-
2. Debiti verso enti finanziari	-	-
3. Debiti verso altra clientela	680	42
4. Debiti rappresentati da titoli	-	-
5. Passività subordinate	-	-
c) Garanzie ed impegni	-	258
1. Garanzie rilasciate	-	258
2. Impegni	-	-

I crediti in essere al 31 dicembre 2001 verso la società partecipata Punto Effe S.p.A. sono relativi a finanziamenti alla clientela per anticipazioni di conto corrente.

I crediti in essere al 31 dicembre 2000 verso la società partecipata Punto Effe S.p.A. erano relativi ad un finanziamento infruttifero, concesso secondo quanto deliberato dagli organi della partecipata, utilizzato a copertura parziale della perdita emergente dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2000 della partecipata medesima.

I debiti verso la stessa Punto Effe sono relativi a depositi in conto corrente e per prestazioni pubblicitarie avvenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001.

Le garanzie in essere al 31 dicembre 2000 verso la società partecipata Punto Effe S.p.A. erano relative ad una garanzia rilasciata nell'interesse della suddetta società partecipata per il completo assolvimento di un impegno contrattuale assunto; la garanzia è cessata all'assolvimento dell'impegno contrattuale in oggetto.

Nel prospetto che segue viene sinteticamente evidenziata la suddivisione delle partecipazioni per attività svolta dalle stesse:

3.4 – Composizione della voce 70 “Partecipazioni”

	<i>31/12/01</i>	<i>31/12/00</i>
a) in banche	-	-
- quotate		
- non quotate	-	-
b) in enti finanziari	-	-
- quotate		
- non quotate	-	-
c) altre	202	60
- quotate		
- non quotate	202	60
Totale	202	60

3.6- Variazioni delle partecipazioni nell'esercizio

3.6.1- Altre partecipazioni

A. Esistenze iniziali	61
B. Aumenti	141
B1. Acquisti	116
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	25
C. Diminuzioni	-
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
di cui:	
- svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	202
E. Rivalutazioni totali	
F. Rettifiche totali	

Gli acquisti dell'esercizio riguardano l'acquisizione del 17% della società Pharmacom srl.

Le altre variazioni dell'esercizio sono relative al finanziamento infruttifero a Punto Effe S.p.A. utilizzato a copertura parziale delle perdite dell'esercizio 2000 (esercizio di costituzione della stessa). La partecipazione non è stata svalutata in quanto le perdite non sono ritenute permanenti alla luce delle prospettive economiche future della partecipata.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali

La voce è interamente composta da mobili e impianti.

La movimentazione avutasi nel corso dell'esercizio è quella di seguito esposta:

4.1 - Variazioni delle immobilizzazioni materiali

	Mobili e macchine	Impianti	Totale
A. Esistenze iniziali	160	15	175
B. Aumenti	28	-	28
B1. Acquisti	28	-	28
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-55	-4	-59
C1. Vendite	0	0	0
C2. Rettifiche di valore			
a) ammortamenti dell'esercizio	-55	-4	-59
b) svalutazioni durature	-	-	-
C3. Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	133	11	144
E. Rivalutazioni totali	-	-	-
F. Rettifiche totali:	201	17	218
a) ammortamenti	201	17	218
b) svalutazioni durature	-	-	-

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali; la quota d'ammortamento a carico dell'esercizio, determinata come esposto nella parte A – sezione 1 della presente nota, è stata ricondotta alla voce 90 del conto economico “ Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali”.

Non sono state eseguite rivalutazioni sulle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, aventi natura di onere pluriennale, al netto degli ammortamenti effettuati in conto, risultando così composte:

Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

	31/12/01	31/12/00
Costi di impianto	265	407
Costi di acquisizione software	215	248
Costi di ristrutturazione locali non di proprietà	17	31
Totale	497	686

La movimentazione dell'esercizio è così sintetizzabile:

4.2 - Variazioni delle immobilizzazioni immateriali

	Spese di impianto	Acquisizione software	Ristrutturaz. locali non di proprietà	Totale
A. Esistenze iniziali	407	248	31	686
B. Aumenti	-	39	1	40
B1. Acquisti	-	39	1	40
B2. Riprese di valore	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-142	-72	-15	-229
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore				
a) ammortamenti dell'esercizio	-142	-72	-15	-229
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
C3. Altre variazioni	-	-	-	-
D. Esistenze finali	265	215	17	497
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-
F. Rettifiche totali:	443	143	59	645
a) ammortamenti	443	143	59	645
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

Con riferimento alle spese di acquisizione software si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 è stata completata l'acquisizione dalla società Pharmacom S.r.l. delle licenze relative al progetto di rilevanza strategica che consentirà, grazie allo sviluppo di nuovi supporti informatici, una maggiore diffusione commerciale nel mercato di riferimento dei servizi di incasso a mezzo carte di credito e di debito. L'investimento complessivo ammonta a € 185.924 milioni di cui € 148.740 già capitalizzati al 31 dicembre 2000 anche se non ancora ammortizzati in quanto il progetto non era ancora completato.

La Banca si attende positivi ritorni economici nei futuri esercizi. Il recupero di tale capitalizzazione è stimato in cinque esercizi ed in tale periodo è stato operato l'ammortamento a partire dall'esercizio 2001.

Nell'esercizio precedente sono state capitalizzate spese di impianto per € 255.646; si tratta di prestazioni di consulenza finalizzate alla redazione di un piano strategico della banca riferito al periodo 2001-2006. Si tratta di un progetto di rilevanza strategica che riguarda l'organizzazione della banca, l'analisi del mercato di riferimento, il modello operativo. Il recupero di tale capitalizzazione è stimato in cinque esercizi a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

Le spese di impianto includono inoltre le spese sostenute negli esercizi 1998 e 1999 per l'impostazione e organizzazione dell'attività e servizi bancari precedenti all'avvio dell'operatività con la clientela avvenuta il 1° luglio 1999, che vengono ammortizzate in cinque anni.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 - Composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/01	31/12/00
Crediti verso Erario per ritenute subite ed altri crediti	34	5
Bonifici in lavorazione	270	200
Crediti per imposte anticipate	482	372
Altre partite	359	235
Totale	1.145	812

I criteri adottati per la rilevazione della fiscalità differita, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle istruzioni applicative ricevute dalla Capogruppo sono i seguenti:

- la rilevazione delle attività per imposte anticipate è avvenuta per la prima volta nell'esercizio 2000, esercizio nel quale è stato finalizzato il piano aziendale 2001-2006 che prevede redditi attesi tali da consentire il recupero integrale di tutte le imposte anticipate esistenti alla data del 31 dicembre 2000, che pertanto sono state interamente contabilizzate;
- tali attività per imposte anticipate contabilizzate nell'esercizio 2000 derivano da perdite fiscalmente riportabili sorte nell'esercizio 1999 per € 186.000 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 per € 183.000, nonché da altre differenze temporanee tra perdita fiscale e perdita civilistica per € 3.000;
- analogamente, sulla base delle previsioni contenute nel suddetto piano aziendale 2001-2006 opportunamente rivisto e aggiornato, nel presente bilancio sono state contabilizzate ulteriori attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscalmente riportabili sorte nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 per € 106.000, nonché da altre differenze temporanee tra perdita fiscale e perdita civilistica per € 4.000;
- si precisa che non sussistono altre fattispecie che avrebbero potuto generare imposte anticipate o differite;
- relativamente all'aliquota IRPEG utilizzata, la contabilizzazione delle imposte anticipate avviene prudenzialmente all'aliquota prospettica del 19% in considerazione del fatto che negli esercizi futuri vi saranno consistenti quote di reddito ad aliquota agevolata in funzione del livello di patrimonializzazione della società;
- relativamente all'aliquota IRAP si è tenuto conto delle aliquote previste dalla normativa vigente.

Nella tabella che segue viene esposta la situazione e la dinamica registrata nell'esercizio dalla fiscalità differita.

Attività per imposte anticipate (con contropartita registrata nel conto economico)

1 - Importo iniziale	372
2 - Aumenti	111
2.1 - Imposte anticipate sorte nel periodo	111
2.2 - Altri aumenti	
3 - Diminuzioni	1
3.1 - Imposte anticipate annullate nel periodo	1
3.2 - Altre diminuzioni	
4 - Importo finale	482

Gli aumenti indicati al punto 2.1 si riferiscono alla quota maturata nell'esercizio che è costituita sia da perdite fiscalmente riportabili (per € 110) che da costi la cui deducibilità è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali. Le diminuzioni indicate al punto 3.1 rappresentano lo scarico delle imposte anticipate per effetto del rientro avvenuto nell'esercizio dei relativi imponibili.

La somma algebrica degli aumenti e delle diminuzioni delle attività per imposte anticipate è confluita a conto economico alla voce 220 "Imposte sul reddito d'esercizio".

Il saldo finale delle attività per imposte anticipate (punto 4) è incluso nella voce 130 "Altre attività" dello stato patrimoniale.

Non vi sono passività per imposte differite passive contabilizzate nella voce 80 "Fondi per rischi ed oneri: altri fondi" dello stato patrimoniale.

5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e Risconti attivi"

	31/12/01	31/12/00
Ratei attivi di:		
- Interessi attivi su titoli		0
- Interessi attivi su pronti contro termine	1	7
- Interessi su depositi e c/c con Istituzioni creditizie		1
- Interessi su mutui	18	26
Totale ratei	19	34
Risconti attivi di:		
- Spese amministrative	179	25
Totale risconti	179	25
Totale ratei e risconti	198	59

I risconti attivi di spese amministrative sono relativi alle spese accessorie all'emissione del prestito obbligazionario che sono state riscontate in quanto ammortizzabili nel periodo di durata del prestito obbligazionario stesso ovvero 2001-2006.

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non ci si è avvalsi della facoltà prevista all'art. 12 comma 2 del D.Lgs. n.87/1992 di rettificare direttamente, in aumento o in diminuzione, i conti propri ai quali i ratei e risconti attivi si riferiscono.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

Non esistono attività subordinate.

SEZIONE 6 - I DEBITI

6.1 Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"

Di seguito si riporta la composizione per forma tecnica

	31/12/01	%	31/12/00	%
a) Operazioni pronti contro termine	-	0,0%	-	0,0%
b) Prestito di titoli	-	0,0%	-	0,0%
c) Altri:	-		-	
- depositi	46.552	99,1%	28.300	100,0%
-conti correnti	420	0,9%		
Totale	46.972	100%	28.300	100%

6.2 Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/01	%	31/12/00	%
a) Operazioni pronti contro termine	413	2,1%	724	8,5%
b) Prestito di titoli	-	0,0%	-	0,0%
c) Altri:				
- depositi a risparmio (a vista)	1.020	5,1%		
- conti correnti	18.609	92,9%	7.764	91,5%
Totale	20.042	100%	8.488	100%

6.3 Composizione della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

La voce si riferisce alle seguenti emissioni di titoli:

	31/12/01	%	31/12/00	%
a) Obbligazioni	5.150	100,0%	-	0,0%
b) Certificati di deposito	-	0,0%	155	100,0%
c) Altri titoli	-	0,0%	-	0,0%
Totale	5.150	100%	155	100%

Le obbligazioni emesse sono a tasso variabile, con cedola trimestrale e durata quinquennale (per 2.315.000) nonché con cedola semestrale e durata decennale (per 2.835.000).
Non vi sono interessi e cedole scadute non pagate.

SEZIONE 7 - I FONDI

Nella presente sezione vengono commentati il trattamento fine rapporto di lavoro subordinato ed i fondi per rischi ed oneri.

Variazioni intervenute nella voce 70 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è di seguito esposta:

Saldo al 31/12/00	17
Utilizzo per indennità corrisposte nell'esercizio	-2
Accantonamento dell'esercizio	45
Storni per trasferimento al "Fondo Pensioni Aperto" a cui la società ha aderito con apposito contratto	-35
Saldo al 31/12/01	25

7.3 Composizione della voce 80 "Fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

	31/12/00	utilizzi	accantonam.	31/12/01
a) Fondo di quiescenza ed obblighi simili	-	-	-	-
b) Fondo imposte e tasse	1	-1	19	19
c) Altri fondi	-	-	15	15
Totale	1	-	1	34

Fondo imposte e tasse

Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per il pagamento dell'IRAP di competenza dell'esercizio 2000. L'accantonamento è relativo alle imposte sul reddito (IRAP) di competenza dell'esercizio 2001; nessun altro tributo è dovuto dalla società.

Per quanto riguarda le imposte dirette si precisa che non sono ancora fiscalmente definiti gli esercizi a partire dal 1998 e non vi sono contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria.

Altri fondi

Rappresentano l'accantonamento effettuato a fronte di probabili costi da sostenere a fronte di una controversia con un fornitore.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITA' SUBORDINATE

Patrimonio netto

L'analisi delle voci contenute nella sezione 8, costituenti il patrimonio netto della Banca, è quella di seguito esposta:

	31/12/01	31/12/00
voce 100 - Fondo per rischi bancari generali	0	0
voce 120 - Capitale	12.900	12.900
voce 130 - Sovrapprezzi di emissione	207	207
voce 140 - Riserve		
a) riserva legale	11	11
b) riserve diverse		
voce 160 - Utili (perdite) portati a nuovo	-1.623	-988
voce 170 - Utile (perdita) d' esercizio	-487	-635
Totale patrimonio netto	11.008	11.495

Le variazioni delle voci componenti il patrimonio netto intervenute nell'esercizio sono fornite nel prospetto allegato.

Relativamente alle singole voci si evidenzia quanto segue:

- Capitale sociale: ammonta a € 12.900.000 e risulta costituito da n. 1.290.000 azioni ordinarie da nominali 10 Euro ciascuna. Il Capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato
- Riserve: la riserva legale deriva principalmente dalla procedura di conversione del capitale sociale in Euro effettuata nel corso dell'esercizio 2000. Tali riserve risultano totalmente prive di gravami fiscali.

Passività subordinate

	<i>31/12/01</i>	<i>31/12/00</i>
voce 110 - Passività subordinate	6.770	0
Totale passività subordinate	6.770	0

La voce è costituita da un prestito subordinato convertibile a tasso fisso avente le seguenti caratteristiche:

- importo e tagli: il prestito è costituito da un massimo di n. 10.000 obbligazioni convertibili del valore nominale di 2000 Euro l'una emesse alla pari durante il periodo di opzione riservato ai soci e offerte, per la parte residuale, con un sovrapprezzo pari al 20% del valore nominale;
- tasso d'interesse: tasso fisso annuo lordo pari all'1% del valore nominale dei titoli
- scadenza, modalità e termini di pagamento degli interessi: annualmente e posticipatamente il 27 aprile di ogni anno con prima cedola pagabile il 27 aprile 2002
- durata: il prestito decorre dal 27 aprile 2001 al 27 aprile 2006 con rimborso previsto alla scadenza
- condizioni e modalità di esercizio della facoltà di conversione: la facoltà di richiedere la conversione dei titoli potrà essere esercitata dal 1° novembre al 30 novembre 2003, in ragione di 160 azioni ordinarie Farbanca del valore di 10 Euro ciascuna per ogni obbligazione del valore nominale di 2000 Euro posseduta; la facoltà di richiedere la conversione dei titoli potrà essere esercitata anche dal 1° novembre al 30 novembre 2005, in ragione di 150 azioni ordinarie Farbanca del valore di 10 Euro ciascuna per ogni obbligazione del valore nominale di 2000 Euro posseduta

L'importo iscritto al 31 dicembre 2001 è relativo alla prima fase di sottoscrizioni delle obbligazioni offerte ai soci aventi diritto d'opzione.

Come già indicato in Relazione sulla Gestione, in data 6 agosto 2001 è stato pubblicato il prospetto informativo relativo all'offerta delle obbligazioni convertibili rivolta sia ad alcuni soggetti ben identificati (medici, farmacisti e altri soggetti), il cui regolamento avverrà il 25 marzo 2002, sia ad operatori qualificati (che regoleranno a tre giorni dalla sottoscrizione).

Come indicato nei Principi Generali i debiti rappresentati da titoli sono esposti in bilancio al valore nominale.

Il sovrapprezzo (differenza tra il prezzo di emissione ed il valore rimborsabile alla scadenza) richiesto ai soci per le obbligazioni acquisite nell'esercizio del diritto di prelazione nella prima fase di sottoscrizione (€ 1.500) è stato patrimonializzato tra le Altre Passività; analogo trattamento contabile verrà seguito per il sovrapprezzo richiesto ad altri soggetti non soci nella eventuale seconda fase. Le connesse opzioni incorporate (emesse da Farbanca) sono evidenziate nella sezione 10.5 al punto 3.1 a "vendite".

All'atto dell'effettiva conversione delle obbligazioni in azioni, in caso di esercizio della conversione, l'importo del sovrapprezzo andrà contabilizzato a patrimonio netto alla voce sovrapprezzi di emissione, mentre nel caso di abbandono dell'opzione (senza quindi conversione in azioni e conseguente aumento del capitale sociale), l'ammontare del sovrapprezzo andrà iscritto a conto economico alla voce "altri proventi di gestione" scaricando in contropartita, in entrambi i casi, la voce "altre passività" inizialmente alimentata. Peraltro, trattandosi di operazione particolare e non codificata, sono state richieste a Banca d'Italia istruzioni per la corretta contabilizzazione di detto sovrapprezzo.

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31.12.01

Categorie / Valori	al 31/12/01	al 31/12/00	al 30/06/01
A. Patrimonio di vigilanza			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	10.511	10.810	10.463
A.2 Patrimonio supplementare	5.256	-	5.231
A.3 Elementi da dedurre		-	-
A.4 Patrimonio di vigilanza	15.767	10.810	15.694
B. Requisiti prudenziali di vigilanza			
B.1 Rischi di credito	6.880	3.296	4.695
B.2 Rischi di mercato	1	3	-
- di cui:			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	1	3	
- rischi di cambio		-	
B.3 Altri requisiti prudenziali		-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali	6.881	3.299	4.695
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C.1 Attività di rischio ponderate	98.293	47.123	67.073
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	10,69	22,94	32,51
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	15,97	22,94	32,51

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

Tale voce risulta così composta:

	31/12/01	31/12/00
Debiti verso l'erario	151	54
Debiti verso fornitori	195	309
Costi maturati da liquidare relativi a rapporti con società del gruppo	247	228
Bonifici in lavorazione	1.297	1.533
Somme anticipate da clienti per estinzione effetti	5.494	129
Debiti verso Enti Previdenziali	35	11
Altre partite	412	46
Totale	7.831	2.310

L'incremento delle somme anticipate da clienti per estinzione effetti (cedenti effetti) è legato all'incremento dei volumi delle operazioni di impiego a valere su effetti, altri titoli di credito e documenti s.b.f.

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

I ratei e risconti passivi sono relativi ai componenti reddituali sotto dettagliati:

	<i>31/12/01</i>	<i>31/12/00</i>
Ratei passivi		
- Certificati di deposito		1
- Su operazioni di pronti contro termine con banche	1	6
- Obbligazioni	29	
- Passività subordinate	46	
- Su depositi bancari	272	121
Totale ratei	348	128
Risconti passivi		
- Commissioni attive su fidejussioni	10	7
Totale risconti	10	7
Totale ratei e risconti	358	135

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

In relazione alla facoltà, prevista all'art.12, comma 2, del D. Lgs.87/1992, di rettificare direttamente, in aumento o in diminuzione, i conti dell'attivo e quelli del passivo dei ratei e risconti di riferimento, si precisa che nell'esercizio, analogamente all'esercizio precedente, non sono stati ricondotti ai conti patrimoniali di pertinenza.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

	<i>31/12/01</i>	<i>31/12/00</i>
a) Crediti di firma di natura commerciale	620	261
Totale a)	620	261
b) Crediti di firma di natura finanziaria:		
- avalli e fidejussioni	938	607
Totale b)	938	607
c) Attività costituite in garanzia	-	-
Totale c)	-	-
Totale generale	1.558	868

10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

	<i>31/12/01</i>	<i>31/12/00</i>
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	-	-
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	34	10
Totale	34	10

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia della Banca a fronte di proprie obbligazioni sono rappresentate da titoli di Stato per nominali € 60 depositati c/o ICCRI per l'emissione di assegni circolari.

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/01	31/12/00
a) banche centrali		-
b) altre banche	27.773	17.171

10.5 Operazioni a termine

Al 31 dicembre 2001

Operazioni da regolare	copertura	negoiazione	altre
1. Compravendite			
1.1 Titoli			
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	598
1.2 Valute			
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro lire	-	-	-
- vendite contro lire	-	-	-
2. Depositi e finanziamenti			
- da erogare	-	-	-
- da ricevere	-	-	-
3. Contratti derivati			
3.1 Con scambio di capitali			
a) titoli			
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	8
b) valute			
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro lire	-	-	-
- vendite contro lire	-	-	-
c) altri valori			
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali			
a) valute			
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro lire	-	-	-
- vendite contro lire	-	-	-
b) altri valori			
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-

Quanto indicato al punto 1.1 "vendite" rappresenta l'impegno irrevocabile a regolare le sottoscrizioni di passività subordinate da parte di terzi (vds quanto indicato nella sezione 8 alla voce "passività subordinate").

Quanto indicato al punto 3.1 a "vendite" corrisponde al valore delle opzioni emesse da Farbanca e incorporate nelle passività subordinate sottoscritte e regolate (vds quanto riportato nella sezione 8 "passività subordinate").

Al 31 dicembre 2000

Nessuna operazione a termine era in essere al 31 dicembre 2000

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

11.1 Grandi rischi

	31/12/01	31/12/00
a) Ammontare	8.016	5.547
b) Numero (dei clienti o dei gruppi di clienti collegati)	4	4

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

Viene di seguito riportata la composizione degli impieghi creditizi per categorie di debitori:

	31/12/01	%	31/12/00	%
a) Stati	-	0,0%	-	0,0%
b) Altri Enti pubblici	-	0,0%	-	0,0%
c) Società non finanziarie	36.328	38,8%	18.347	39,5%
d) Società finanziarie	2	0,0%	1	0,0%
e) Famiglie produttrici	42.560	45,4%	17.527	37,7%
f) Altri operatori	14.799	15,8%	10.620	22,8%
Totale	93.689	100,0%	46.495	100,0%

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti.

La distribuzione dell'importo suddetto dei crediti verso le imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti per comparto economico è così riepilogabile:

	31/12/01	%	31/12/00	%
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	69.883	88,6%	27.677	77,2%
b) Altri servizi destinabili alla vendita	6.797	8,6%	7.046	19,6%
c) Materiale e forniture elettriche	78	0,1%	579	1,6%
d) Carta, articoli per carta, prodotti per stampa editoria	576	0,7%	411	1,1%
e) Prodotti tessili, cuoio, calzature, abbigliamento	167	0,2%	-	0,0%
f) Macchine per ufficio, elaborazione dati, di precisione	490	0,6%	-	0,0%
g) Prodotti chimici	775	1,0%	-	0,0%
e) Edilizia e opere pubbliche	122	0,2%	161	0,4%
Totale	78.888	100,0%	35.874	100,0%

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/01	%	31/12/00	%
a) Stati	-	0,0%	-	0,0%
b) Altri Enti pubblici	-	0,0%	-	0,0%
c) Banche	-	0,0%	-	0,0%
d) Società non finanziarie	272	17,5%	261	30,0%
e) Società finanziarie	-	0,0%	-	0,0%
f) Famiglie produttrici	1.220	78,3%	-	0,0%
g) Altri operatori	66	4,2%	607	70,0%
Totale	1.558	100,0%	868	100,0%

11. 5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale dei rapporti con le controparti, in base alla residenza delle stesse, risulta così sintetizzabile:

Al 31 dicembre 2001

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi dell' U.E.</i>	<i>Altri paesi</i>	<i>Totale</i>
1. Attivo	95.963	-	-	95.963
1.1. crediti verso banche	2.214	-	-	2.214
1.2. crediti verso clientela	93.689	-	-	93.689
1.3. titoli	60	-	-	60
2. Passivo	78.934	-	-	78.934
2.1. debiti verso banche	46.972	-	-	46.972
2.2. debiti verso clientela	20.042	-	-	20.042
2.3. debiti rappresentati da titoli	5.150	-	-	5.150
2.4. altri conti	6.770	-	-	6.770
3. Garanzie ed impegni	1.592	-	-	1.592

Al 31 dicembre 2000

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi dell' U.E.</i>	<i>Altri paesi</i>	<i>Totale</i>
1. Attivo	49.074	-	-	49.074
1.1. crediti verso banche	2.519	-	-	2.519
1.2. crediti verso clientela	46.495	-	-	46.495
1.3. titoli	60	-	-	60
2. Passivo	36.943	-	-	36.943
2.1. debiti verso banche	28.300	-	-	28.300
2.2. debiti verso clientela	8.488	-	-	8.488
2.3. debiti rappresentati da titoli	155	-	-	155
2.4. altri conti	-	-	-	-
3. Garanzie ed impegni	878	-	-	878

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Al fine di fornire un quadro del rischio di liquidità e del rischio di interesse viene riportato il seguente prospetto:

Voci/ Durata residue	Durata determinata					Durata indeterminata
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno, fino a 5 anni tasso fisso	oltre 5 anni tasso indicizzato	
1. Attivo	76.561	2.347	5.574	9.007	2.910	162
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	-	-	-	60	-	-
1.2 Crediti verso banche	575	1.477	-	-	-	162
1.3 Crediti verso clientela	75.986	272	5.574	8.947	2.910	-
1.4 Obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	-	598	-	-	-	-
2. Passivo	33.101	21.413	12.500	6.770	2.320	2.830
2.1 Debiti verso banche	13.472	21.000	12.500	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	19.629	413	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli	-	-	-	2.320	2.830	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-	6.770	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-

11.7 Attività e passività in valuta

Non esistono attività e passività in valuta.

SEZIONE 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 Negoziazione titoli

Nel corso dell'esercizio non è stata svolta alcuna attività di negoziazione titoli nell'ambito dell'intermediazione per conto terzi.

12.2 Gestioni Patrimoniali

Non esiste la tipologia

12.3 Custodia ed amministrazione titoli

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli (indicati al loro valore nominale) a custodia ed amministrazione:

	31/12/01	31/12/00
a) Titoli di terzi in deposito	26.534	15.232
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	17.362	9.931
2. Altri titoli	9.172	5.301
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	26.534	15.232
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	60	60

12.4 Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/01	31/12/00
a) rettifiche dare	13.814	8.041
1. conti correnti		1.630
2. portafoglio centrale	7.958	6.411
3. cassa	-	-
4. altri conti	5.856	-
b) rettifiche avere	13.814	8.041
1. conti correnti	2.360	-
2. cedenti effetti e documenti	11.454	8.041
3. altri conti	-	-

12.5 Altre operazioni

Alla fine dell'esercizio, nell'ambito dell'attività di intermediazione per conto terzi, non sono in essere contratti derivati.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(Dati espressi in migliaia di Euro)

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Gli interessi attivi e proventi assimilati sono così composti:

	31/12/01	31/12/00
a) su crediti verso banche	44	52
di cui:		
- su crediti verso banche centrali	5	
b) su crediti verso clientela	4.248	1.905
di cui:		
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
c) su titoli di debito	3	9
d) altri interessi attivi	-	-
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-	-
Totale	4.295	1.967

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati"

Gli interessi passivi e gli oneri assimilati sono così composti:

	31/12/01	31/12/00
a) su debiti verso banche	1.850	782
b) su debiti verso clientela	389	142
c) su debiti rappresentati da titoli	54	1
di cui:		
- su certificati di deposito	1	1
d) su fondi di terzi in amministrazione		-
e) su passività subordinate	46	-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-	-
Totale	2.339	924

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

I proventi per commissioni attive presentano la seguente composizione:

	<i>31/12/01</i>	<i>31/12/00</i>
a) garanzie rilasciate	9	4
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	79	105
1. negoziazione di titoli		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1 individuali		
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		40
7. raccolta ordini		31
8. attività di consulenza		64
9. Distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni patrimoniali		
a) individuali		
b) collettive		
9.2 prodotti assicurativi		8
9.3 altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	52	10
e) servizi di servicing per operaz. Cartolarizzazione		
f) esercizio di esattorie e ricevitorie		
g) altri servizi:	103	65
Totale	243	184

**2.2 - Dettaglio della voce 40 "commissioni attive":
"Canali distributivi dei prodotti e servizi"**

	<i>31/12/01</i>
a) presso propri sportelli	48
1. Gestioni patrimoniali	
2. Collocamento titoli	40
3. Servizi e prodotti di terzi	8
b) offerta fuori sede	
1. Gestioni patrimoniali	
2. Collocamento titoli	
3. Servizi e prodotti di terzi	
Totale	48

2.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Gli oneri per commissioni passive sono così composti:

	31/12/01	31/12/00
a) garanzie ricevute		1
b) derivati su crediti		
c) Servizi di gestione e intermediazione :	-	-
1. negoziazione di titoli		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di titoli		
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi		
d) Servizi di incasso e pagamento	71	33
e) Altri servizi	9	1
Totale	80	35

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Composizione della voce 80.b "Altre spese amministrative"

Le altre spese amministrative sono così composte:

	31/12/01	31/12/00
Tasse ed imposte indirette	47	44
Compensi e rimborsi spese ad Amministratori e Sindaci	79	72
Compensi a professionisti	143	199
Certificazione del bilancio	38	12
Rimborsi spese dipendenti distaccati, servizi back office e auditing	150	228
Spese di vigilanza	2	1
Spese di pubblicità e rappresentanza	146	146
Spese sistema informativo e costi di rete	96	53
Premi assicurativi	18	10
Spese di pulizia	15	14
Spese per informazioni e visure	11	11
Spese per la fornitura di materiale vario ad uso ufficio	26	27
Spese per elaborazioni elettroniche eseguite c/terzi	4	11
Fitti passivi su immobili	78	87
Spese per energia elettrica, riscaldamento ed acqua	21	9
Spese di manutenzione degli immobili e dei mobili	4	4
Spese postali, telefoniche e per trasmissione dati	73	64
Spese di trasporto	25	18
Altre spese	32	15
Totale	1.008	1.025

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Si evidenzia, di seguito, la media del personale dipendente, suddiviso per categoria:

	<i>31/12/01</i>	<i>31/12/00</i>
a) Dirigenti	1	1
b) Funzionari	4	4
c) Restante personale	10	7
Totale	15	12

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Dettaglio delle rettifiche, riprese ed accantonamenti

	<i>31/12/01</i>	<i>31/12/00</i>
Rettifiche di valore su immob. materiali ed immat. (voce 90)	288	245
Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)	15	-
Rettifiche di valore su crediti e acc. per garanzie ed impegni (voce 120)	460	234
Riprese di valore su crediti e acc. per garanzie ed impegni (voce 130)	-	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)	-	-
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)	-	-

Composizione della voce 90 " Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali"

	<i>31/12/01</i>	<i>31/12/00</i>
a) Immobilizzazioni materiali		
- mobili e macchine	55	49
- impianti	4	6
Totale a)	59	54
b) Immobilizzazioni immateriali		
- costi d'impianto	142	142
- costi di acquisizione software	72	34
- costi di ristrutturazione locali non di proprietà	15	15
Totale b)	229	191
Totale	288	245

Composizione della voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri"

	<i>31/12/01</i>	<i>31/12/00</i>
Accantonamento per oneri futuri	15	
Totale	15	0

Relativamente all'accantonamento per rischi e oneri si rimanda a quanto commentato al punto 7.3, Parte B della presente Nota Integrativa.

5.1 Composizione della voce 120 “ Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni”

	<i>31/12/01</i>	<i>31/12/00</i>
a) Rettifiche di valore su crediti		
di cui:		
- rettifiche forfettarie per rischio paese	-	-
- altre rettifiche forfettarie	460	234
b) accantonamenti per garanzie ed impegni		
di cui:		
- accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-
- altri accantonamenti forfettari	-	-
Totale	460	234

Come illustrato nei criteri di valutazione la svalutazione forfettaria effettuata è rivolta a fronteggiare un rischio fisiologico di perdita su crediti.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Composizione della voce 30 "Dividendi ed altri proventi"

	<i>31/12/01</i>	<i>31/12/00</i>
a) su azioni, quote ed altri titoli di capitale	-	-
b) su partecipazioni	-	1
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
Totale	0	1

6.1 Composizione della voce 70 “Altri proventi di gestione”

Gli altri proventi comprendono:

	<i>31/12/01</i>	<i>31/12/00</i>
a) rimborso spese di bollo, registro, imposta sostitutiva	42	25
b) rimborso spese postali		9
c) altri	10	11
Totale	52	45

6.3 Composizione della voce 180 “ Proventi straordinari”

La voce comprende:

	<i>31/12/01</i>	<i>31/12/00</i>
b) sopravvenienze attive diverse	6	3
Totale	6	3

6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

La voce comprende:

	<i>31/12/01</i>	<i>31/12/00</i>
Sopravvenienze passive diverse	6	10
Totale	6	10

6.6 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito d'esercizio"

	Importo
1. Imposte correnti (-)	(19)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	108
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1, +/-2, -/+3)	89

L'importo indicato in corrispondenza del punto 2 della tabella, relativo alle variazioni delle imposte anticipate, è illustrato nella precedente sezione 5, a commento delle "Altre attività".

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

L'indicazione della ripartizione è la seguente:

	<i>31/12/01</i>	<i>31/12/00</i>
- Italia	4.699	2.196
Totale	4.699	2.196

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

1.1 Compensi

	31/12/01	31/12/00
Amministratori	0	0
Sindaci	79	72

Gli emolumenti verso Organi Sociali sono comprensivi degli oneri fiscali e contributivi di legge.

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

	31/12/01	31/12/00
Crediti		
Amministratori	1.846	1.093
Sindaci	66	69
Garanzie rilasciate		
Amministratori	-	-
Sindaci	-	-

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO O ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

2.1 Denominazione

CARDINE BANCA SPA

2.2 Sede legale

BOLOGNA - Via Farini 22

2.3 Sede amministrativa

PADOVA - Via Trieste 57-59

ALLEGATI

Allegato 1

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2001	in migliaia di euro)	(in migliaia di euro)
	31.12.01	31.12.00
FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI		
Utilizzo di:		
- fondo imposte e tasse	1	6
- fondo trattamento di fine rapporto	37	32
	38	38
Incremento degli impieghi		
Cassa e disponibilità nette presso banche centrali ed uffici postali	8	
Crediti verso la clientela	47.654	33.764
Crediti verso banche		
	47.662	33.764
Incremento delle altre attività		
Immobilizzazioni immateriali e materiali	69	422
Partecipazioni	140	60
Altre attività	333	29
Ratei e risconti attivi	139	12
	681	524
Decremento delle altre passività		
Altre passività		122
	-	122
TOTALE FONDI UTILIZZATI ED IMPEGNATI	48.381	34.448
FONDI GENERATI E RACCOLTI		
Fondi generati dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) dell'esercizio	(487)	(635)
- rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	288	245
- rettifiche di valore su crediti	460	234
Accantonamenti a:		
- fondo trattamento di fine rapporto	45	38
- fondo imposte e tasse	19	1
- altri fondi	15	
	340	(118)
Incremento della raccolta		
Debiti verso banche	18.672	24.099
Debiti verso clientela	11.555	5.012
Debiti rappresentati da titoli	4.995	155
Passività subordinate	6.770	
	41.992	29.267
INCREMENTO DELLE ALTRE PASSIVITA'		
Altre passività	5.522	
Ratei e Risconti passivi	222	121
	5.744	121
DECREMENTO DEGLI IMPIEGHI		
Titoli del tesoro, obbligazioni ed altri titoli di debito, azioni, quote ed altri titoli di capitale		200
Crediti verso banche	305	2.631
Cassa e disponibilità nette presso banche centrali ed uffici postali		74
	305	2.906
VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO		
Sottoscrizione Capitale Sociale		2.272
	-	2.272
TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI	48.381	34.448

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO (in migliaia di euro)

	<i>saldi al 31/12/2000</i>	<i>destinazione del risultato dell'esercizio 2000 come da delibera dell'assemblea del 24/4/2001</i>	<i>risultato dell'esercizio 2001</i>	<i>saldi al 31/12/2001</i>
Capitale	12.900			12.900
Sovrapprezzi di emissione	207			207
Riserve:				
a) riserva legale	11			11
b) riserve statutarie				-
Utili (perdite) portati a nuovo	(988)	(635)		(1.623)
Utile (perdita) di esercizio	(635)	635	(487)	(487)
Totale	11.495	-	(487)	11.008

Allegato 3

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI AZIENDALI
(dati in migliaia di euro)

VOCI DI BILANCIO	ESERCIZIO	ESERCIZIO
CONTO ECONOMICO	2001	2000
10) Interessi attivi e proventi assimilati da clientela	4.248	1.905
10) Interessi attivi e proventi assimilati da banche	44	52
10) Interessi attivi e proventi assimilati su titoli di debito	3	9
A) Totale ricavi di gestione denaro	4.295	1.967
20) Interessi passivi e oneri assimilati a clientela	(389)	(142)
20) Interessi passivi su debiti rappresentati da titoli	(55)	
20) Interessi passivi e oneri assimilati a banche	(1.849)	(782)
20) Interessi passivi su passività subordinate	(46)	
B) Totale costi di gestione denaro	(2.339)	(924)
C) Margine d'interesse	1.956	1.043
30) Dividendi e altri proventi		1
40) Commissioni attive	243	184
50) Commissioni passive	(80)	(35)
60) Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie		1
70) Altri proventi di gestione	52	45
D) Margine dei servizi	215	195
E) Margine d'intermediazione	2.171	1.238
80) Spese per il personale	(976)	(733)
80) Altre spese amministrative	(1.008)	(1.025)
100) Accantonamento per rischi ed oneri		
F) Costi operativi	(1.984)	(1.758)
G) Risultato lordo di gestione	187	(520)
90) Rettifiche su immobilizzazioni	(288)	(245)
100) Accantonamento per rischi ed oneri	(15)	
H) Risultato netto di gestione	(116)	(765)
120) Rettifiche di valore sui crediti	(460)	(234)
170) Perdita della attività ordinaria	(576)	(999)
180) Proventi Straordinari	6	3
190) Oneri straordinari	(6)	(10)
200) Utile (Perdita) straordinaria	0	(7)
I) Utile (Perdita) al lordo delle imposte	(576)	(1.006)
220) Imposte sul reddito	89	371
230) Utile (Perdita) dell'esercizio	(487)	(635)

FARBANCA S.P.A.

*Società per Azioni con c.s. c.s. € 12.900.000.000.= interamente versato
R.I. Bologna e C.F. 01795501202 - Albo Banche n. 5389*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2001

Ai Signori Soci.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2001, redatto dagli amministratori ai sensi di legge ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 marzo 2002. Il progetto di bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti e allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

Il Collegio ha proceduto all'esame del bilancio d'esercizio secondo i principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, conformemente alle indicazioni di tali principi, si è fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio delle banche, interpretate in base alle Istruzioni della Banca d'Italia, ai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario, ai principi contabili internazionali.

Il bilancio è redatto in euro; i dati esposti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono espressi in unità di euro, mentre i valori indicati nella Nota Integrativa sono in migliaia di euro.

Il conto economico evidenzia una perdita d'esercizio pari a € 486.992, risultato migliore rispetto alle previsioni espresse dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2000. Il bilancio si riassume nei seguenti valori (espressi in unità di euro):

<u>STATO PATRIMONIALE:</u>		
Totale Attivo	€	98.190.991
Passività	€	87.389.370
Capitale sociale	€	12.900.000
Riserve	€	11.422
Perdite precedenti esercizi	€	-1.622.809
Perdita dell'esercizio	€	-486.992
Garanzie rilasciate	€	1.558.357
Impegni	€	34.091
<u>CONTO ECONOMICO</u>		
Interessi attivi	€	4.295.135
Interessi passivi	€	-2.338.793
Dividendi ed altri proventi	€	0
Commissioni attive	€	242.721
Commissioni passive	€	-79.536
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	€	297
Altri proventi di gestione	€	51.554
Spese amministrative	€	-1.984.653
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	€	-288.307
Accantonamenti a fondi rischi	€	-14.564
Rettifiche su crediti e acc.ti garanzie/impegni	€	-460.178
Proventi straordinari	€	6.165
Oneri straordinari	€	-6.077
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	89.244
Perdita d'esercizio	€	-486.992

Gli Amministratori hanno redatto il bilancio secondo gli schemi previsti dal d.lgs.

n. 87/92, senza che si siano rese necessarie le deroghe di cui agli artt. 2, c. 5°, e 7, c. 3°, di detto decreto.

Il Collegio dà atto che le immobilizzazioni immateriali attualmente iscritte in bilancio sono le seguenti:

- spese di impianto e di ampliamento: si tratta di spese iscritte nell'attivo in esercizi precedenti con il consenso del Collegio Sindacale, il cui dettaglio è specificato nella Nota Integrativa. Non sono emersi motivi che giustifichino una svalutazione dei costi compresi della posta iscritta in bilancio e pertanto l'ammortamento prosegue in modo sistematico secondo l'originario piano quinquennale;
- software: si tratta: quanto ad € 167.899 (al lordo degli ammortamenti), di licenze acquisite entro il 31/12/1999 e quanto a complessivi € 188.256 (al lordo degli ammortamenti, di cui € 149.256 sostenute nel 2000 e € 39.000 nel 2001), dei costi di acquisizione di licenze fornite da Pharmacom S.r.l. in relazione al progetto di rilevanza strategica specificato in Nota Integrativa. Il Collegio ha verificato la sussistenza delle licenze d'uso e la permanenza dei presupposti per l'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali; l'ammortamento del costo delle licenze acquisite da Pharmacom S.r.l. viene effettuato in cinque anni con decorrenza dall'esercizio 2001 (anno di ultimazione della fornitura), in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 24;
- manutenzioni su locali non di proprietà: la capitalizzazione di tali costi aventi utilità pluriennale è conforme alla corretta prassi contabile ed alle istruzioni della Banca d'Italia. Il ciclo previsto di ammortamento è determinato nel rispetto dei limiti di legge ed in ossequio al principio di prudenza.

La Nota Integrativa contiene le necessarie informazioni sulla composizione della voce "Immobilizzazioni Immateriali".

Nel corso dell'esercizio la Società ha cambiato sistema informativo: la migrazione al sistema "Target", adottato da tutte le banche del Gruppo, è avvenuta nell'ottobre 2001. Il Collegio, con l'indispensabile supporto della Funzione Audit della Capogruppo Cardine Banca S.p.A., alla quale è affidata con apposito mandato l'attività di revisione interna, ha proceduto alla verifica dell'affidabilità del nuovo sistema informativo. È stata altresì verificata la corretta migrazione dei movimenti e dei saldi contabili presenti negli archivi del sistema informativo precedente, che hanno alimentato i saldi di apertura nelle nuove procedure contabili.

Sono stati controllati, a campione, i conteggi dei ratei e risconti attivi e passivi iscritti in bilancio, che risultano conformi al principio di competenza.

Sono stati condotti riscontri sulle principali poste del bilancio, verificando altresì con esito positivo la corrispondenza di quest'ultimo alle risultanze della contabilità.

I criteri di valutazione delle attività e delle passività adottati dal Consiglio di Amministrazione corrispondono al dettato della legge ed a corretti principi contabili.

Relativamente alle rettifiche di valore dei crediti iscritti in bilancio, il Collegio ha ritenuto congrua la svalutazione effettuata con la percentuale forfetaria, in relazione alle particolari caratteristiche di bassa rischiosità della maggior parte della clientela e del settore di riferimento.

Con riferimento ai crediti verso l'Erario per imposte differite attive (relative, per la maggior parte, alle perdite fiscali dell'esercizio in esame e dei precedenti), il Collegio ha verificato che la relativa iscrizione, che peraltro è in linea di continuità con quanto operato nel bilancio al 31.12.2000, corrisponda a quanto raccomandato dalle

Autorità di Vigilanza e dai Principi Contabili e che l'iscrizione sia avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e delle istruzioni applicative ricevute dalla Capogruppo. La rappresentazione in bilancio è avvenuta con il metodo di rilevazione integrale definito dello "stato patrimoniale", raccomandato dalla Banca d'Italia e suggerito dalla CONSOB per le società quotate. L'aliquota IRPEG utilizzata per la stima delle imposte differite attive è stata scelta nel rispetto del principio di prudenza e fissata pari al 19%, in considerazione del fatto che negli esercizi futuri vi saranno consistenti quote di reddito ad aliquota agevolata in funzione del livello di patrimonializzazione della società.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha proceduto secondo le scadenze di legge al controllo sulla tenuta della contabilità, sull'amministrazione e sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando regolarmente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 14 sedute) e del Comitato Esecutivo (n. 43 sedute) ed attivandosi per i controlli di cui all'art. 2403 del codice civile, in coordinamento con la Funzione Audit della Capogruppo, che ha fornito una preziosa e tempestiva collaborazione in tutte le occasioni in cui è stata consultata. Sono stati altresì compiuti i controlli prescritti dalla legge bancaria e dalle Istruzioni della Banca d'Italia.

I controlli operati non hanno evidenziato irregolarità o violazioni sostanziali degli obblighi civilistici, fiscali, previdenziali o statutari, per le quali si sia reso necessario un intervento del Collegio. Non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 codice civile. Non risultano reclami presentati dalla clientela.

Il Collegio Sindacale attesta conclusivamente che il bilancio d'esercizio sopra menzionato, corredato della relazione sulla gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e che i criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di legge ed alle Istruzioni della Banca d'Italia.

Il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio e della proposta del Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo la perdita d'esercizio, che non eccede il terzo del capitale sociale.

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2001 si conclude l'incarico conferitoci dall'Assemblea dei Soci in data 30.11.1999. Nel rimettere il mandato all'Assemblea dei soci, ringraziamo della fiducia a suo tempo accordata ed esprimiamo i migliori auspici per la felice prosecuzione dell'attività sociale.

Bologna, 28.3.2002

Il Presidente del Collegio Sindacale
Firmato Dott. Stefano Cominetti

I Sindaci effettivi
Firmato Dott. Enrico Frascueli
Firmato Dott. Marcello Tarabusi